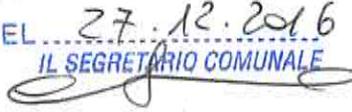


COMUNE DI CADONEGHE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C./G.C.
N. 436 DEL 27.12.2016
IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE



INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, ed Il Principio contabile applicato della programmazione - Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. - modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione: a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio; b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica. Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Novità riguardanti la programmazione economico-finanziaria e il bilancio

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che dal 2016 hanno acquistato il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli Enti locali sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);

- schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce (termine ordinatorio e non perentorio), mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre; in quella sede può essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati. Tali termini però, come avviene da anni, sono soggetti a rinvii ad opera di norme di legge o di decreti del Ministero dell'Interno, in ragione dell'oggettiva mancanza di dati certi (sull'entità del FSC, sul quadro normativo della fiscalità locale) sulla cui base gli Enti locali possano redigere i propri documenti di programmazione finanziaria. L'art. 65 della Legge di bilancio 2017 approvata dal Parlamento, infatti, al comma 454 proroga al 28 febbraio 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 degli enti locali, ed al successivo comma 455 differisce al 31 dicembre 2016 il termine per l'approvazione della nota di aggiornamento del DUP.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Poiché il mandato amministrativo del Sindaco Schiavo e del Consiglio eletto con lui ha avuto inizio nella primavera 2014, di fatto l'orizzonte temporale della Sezione Strategica del presente DUP è quasi coincidente con quello della Sezione Operativa del DUP e del Bilancio di previsione 2017/2019.

Sezione Strategica

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito, per quanto possibile, anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

1. CONTESTO

1.1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1. CONDIZIONI ESTERNE – OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

La Legge di stabilità 2016, approvata con legge n. 208 del 28 dicembre 2015, ha influito sulla programmazione, a causa delle innovazioni normative in essa contenute che incidono a vario titolo su ambiti di particolare rilievo per gli enti territoriali, cioè a causa di alcune modifiche della tassazione immobiliare dei Comuni, fra cui in particolare l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), con la riduzione all'1 per mille dell'aliquota per gli immobili merce, l'eliminazione dell'IMU sui terreni agricoli posseduti e condotti da IAP e coltivatori diretti nonché l'esclusione dei macchinari funzionali al processo produttivo (ivi compresi i cd. imbullonati) della rendita catastale e, quindi, dalle imposte immobiliari

La suddetta Legge ha perciò previsto misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli, prevedendo per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna un incremento del Fondo di solidarietà comunale. Dal 2016 si è incrementata la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (fondo per il finanziamento dei comuni con finalità di perequazione, alimentato con quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi), rideterminando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (che in esso confluisce annualmente).

La disciplina dei tributi comunali di cui sopra, unitamente alla previsione delle risorse compensative delle misure di detassazione decise nel 2016, non è stata modificata per effetto della Legge di bilancio 2017 di recentissima approvazione.

Non è invece ancora stato reso noto l'importo delle assegnazioni di risorse ai Comuni a valere sul FSC (Fondo di solidarietà comunale) per l'esercizio 2017, in applicazione delle previsioni della Legge di bilancio. La quota "compensativa" del Fondo, comprensiva delle risorse statali rivolte a compensare il sopra menzionato minore gettito IMU-TASI, dovrebbe essere invariata, così come la dimensione della trattenuta IMU destinata ad alimentare il FSC. All'art. 64, comma 449 della Legge di bilancio 2017 sono però previsti nuovi criteri di ripartizione della quota "perequativa" del Fondo, con l'attribuzione di un peso crescente al parametro differenziale fabbisogni standard/capacità fiscale - 40% nel 2017, 55% nel 2018, 70% nel 2019 (fino ad arrivare al 100% nel 2021), anche se con l'introduzione di una "clausola di salvaguardia" rivolta a limitare le variazioni in aumento o in diminuzione rispetto alle risorse storiche per oltre l'8%.

La Legge di Stabilità 2016 aveva anche introdotto una novità attesa da almeno un decennio per le autonomie locali e per l'economia dei territori in generale: il superamento del patto di stabilità interno, con l'introduzione del nuovo regime del c.d. pareggio di bilancio.

Con la successiva Legge n. 164/2016 sono state apportate importanti modifiche alla Legge n. 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"), con la sostanziale

conferma a regime della transitoria disciplina del pareggio di bilancio dettata per il 2016, cioè con la sostituzione dei quattro saldi (di competenza e di cassa, tra entrate finali e spese finali nonché tra entrate correnti e spese correnti) originariamente previsti con un unico saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Tre sono i significativi effetti della definitiva conferma di questo nuovo sistema:

- 1- si libera definitivamente dai vincoli la gestione della cassa in conto capitale, consentendo agli enti di poter pagare gli stati di avanzamento dei lavori nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in tema di tempestività dei pagamenti;
- 2- si consente una gestione ordinata del bilancio senza la necessità di operazioni estemporanee dettate dagli spazi finanziari che nel corso dell'anno si liberano. Il saldo finale di competenza, in particolare, rappresenta il meccanismo migliore per ridare la giusta funzione al bilancio di previsione, quale principale strumento di programmazione e gestione degli investimenti;
- 3- è data possibilità agli enti locali di poter programmare gli investimenti finanziati da entrate proprie - visto che nel saldo, in ogni caso, l'indebitamento non può essere considerato un aggregato rilevante, così come è escluso, in spesa, il rimborso delle quote di capitale di mutui e prestiti - oltre che da una quota dell'avanzo di amministrazione, nella misura che solo l'individuazione nel dettaglio delle voci incluse o escluse dal saldo potrà definire.

La Legge n. 164/2016, tuttavia, se da un lato prevedeva dal 2020 l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, tra le entrate e le spese finali, dall'altro lato demandava un'analoga previsione, per gli anni 2017-2019, alla legge di bilancio "compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale".

La Legge di bilancio 2017 ha superato questa incertezza, stabilendo - nell'ambito della disposizione dell'art. 65 espressamente rivolta al "rilancio degli investimenti" degli Enti territoriali - che per gli anni 2017-2019 il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, è considerato nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza (comma 466).

E' inoltre sancito che, per gli Enti che approvino il bilancio di previsione 2017-2019 entro il 31 gennaio 2017, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2015 per il finanziamento di spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e di procedure di affidamento già attivate (in applicazione del principio contabile di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, purché riguardanti opere per cui l'Ente disponga del progetto esecutivo, redatto e validato in conformità alla normativa vigente e completo del crono programma di spesa (comma 467 dell'art. 65 cit.).

Nei commi 468 ss. dell'art. 65 della Legge sono inoltre disciplinati il monitoraggio dei risultati e le sanzioni per mancato adempimento nonché le misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito nazionale (c.d. patti di solidarietà nazionali). Sempre con l'obiettivo del rilancio degli investimenti degli enti locali, sono escluse dal predetto saldo le spese sostenute dagli enti suddetti per la realizzazione di investimenti, a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, nel limite complessivo di 700 milioni di euro di cui 300 milioni destinati ad interventi di edilizia scolastica. A tal fine gli enti locali comunicano entro il termine

perentorio del 20 gennaio, alla Presidenza del Consiglio dei ministri (rispettivamente alla Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso per gli interventi di edilizia scolastica per gli interventi di edilizia scolastica ed al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per gli altri interventi) gli spazi finanziari di cui necessitano. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati entro il 5 febbraio per gli interventi di edilizia scolastica ed entro il 15 febbraio per gli altri interventi. Per il 2017 i suddetti termini sono differiti al 20 febbraio (per l'istanza degli enti locali) e rispettivamente al 5 marzo ed al 15 marzo (per la comunicazione degli spazi assegnati).

Un'ultima importante innovazione introdotta dalla Legge di bilancio 2017 riguarda la destinazione esclusiva - a regime dal 2018 - dei proventi derivanti dall'attività edilizia privata all'effettuazione di spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, risanamento di periferie e centri storici, interventi di riuso e di rigenerazione e demolizioni di immobili abusivi. Per il 2017 (comma 737 Legge di stabilità 2016) i suddetti proventi possono essere utilizzati fino al 100% per il finanziamento della manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale nonché per spese di progettazione di opere pubbliche.

1.1.2. CONDIZIONI ESTERNE – LA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito si riportano alcuni dati ed informazioni in merito al contesto esterno in cui opera l'Ente.

Fonti:

- quanto alla popolazione, le elaborazioni Tuttitalia aggiornate al 1° gennaio 2016;
- relativamente al territorio, lo "Studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Padova, Cadoneghe e Vigodarzere" di C.O. Gruppo (giugno 2013);
- quanto agli altri dati, si sono acquisite informazioni aggiornate al 5 dicembre 2016 dagli uffici comunali competenti per i diversi ambiti nonché tabelle della relazione allegata al Conto annuale del personale dell'anno 2015.

A- Popolazione

Al 31 dicembre 2015 la popolazione residente nel Comune è pari a 16.206 cittadini rispetto ai 16.264 del 2014.

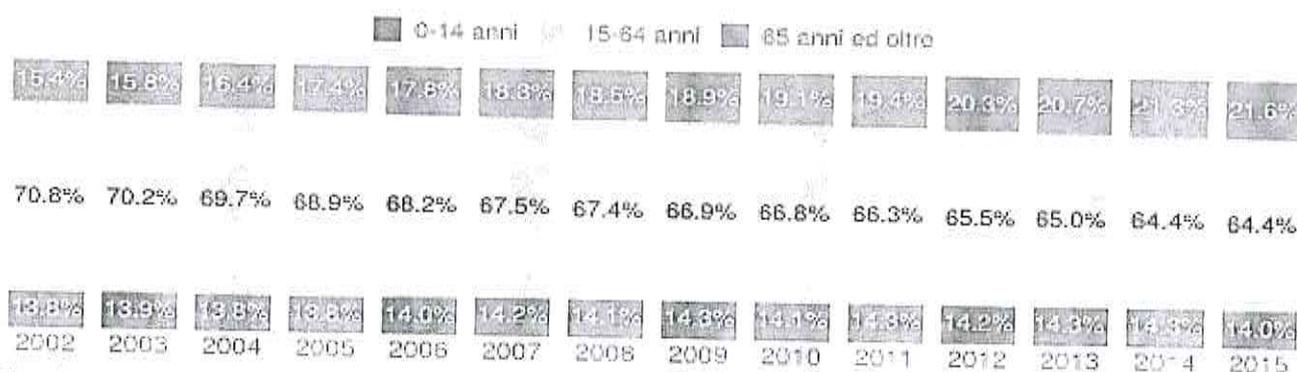
La composizione demografica al 31 dicembre 2015 è la seguente:

- uomini: 7.856, di cui cittadini italiani 6.839 e cittadini stranieri 1.017
- donne: 8.350, di cui cittadine italiane 7.268 e cittadine straniere 1.082.

Il numero di residenti appare consolidato negli ultimi anni e si rileva che nel 2015 sono aumentati i nuclei familiari: rispetto ai 6.539 nuclei familiari del 2014 nel 2015 i nuclei 6.638.

Ciò determina il consolidamento dei significativi fabbisogni espressi dalla comunità locale, con particolare riguardo all'erogazione dei servizi scolastici ivi compreso l'asilo nido (di competenza dell'Unione di Comuni Medio Brenta cui il Comune aderisce) e dei servizi sociali, specie di quelli rivolti ai minori ed agli anziani, nonché alla messa a disposizione di impianti pubblici per la pratica dello sport.

Si riportano di seguito le analisi della struttura demografica pubblicate sul sito www.tuttitalia.it:



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CADONEGHE (PD) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.033	10.460	2.273	14.766	40,9
2003	2.077	10.481	2.363	14.921	41,2
2004	2.095	10.553	2.484	15.132	41,4
2005	2.095	10.471	2.638	15.204	41,7
2006	2.144	10.471	2.730	15.345	41,9
2007	2.204	10.499	2.844	15.547	42,1
2008	2.220	10.613	2.919	15.752	42,3
2009	2.264	10.619	2.997	15.880	42,4
2010	2.247	10.654	3.047	15.948	42,7
2011	2.309	10.693	3.129	16.131	42,8
2012	2.268	10.443	3.233	15.944	43,2
2013	2.302	10.446	3.317	16.065	43,4
2014	2.304	10.403	3.446	16.153	43,8
2015	2.281	10.471	3.512	16.264	44,0

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cadoneghe.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	111,8	41,2	146,1	103,4	18,8	9,3	7,4
2003	113,8	42,4	150,7	107,5	18,3	8,7	6,7
2004	118,6	43,4	146,7	110,9	18,2	8,7	6,1
2005	125,9	45,2	135,6	112,0	18,8	9,9	6,9
2006	127,3	46,5	127,8	114,6	19,7	9,3	5,3
2007	129,0	48,1	137,0	119,5	19,2	9,8	7,2
2008	131,5	48,4	128,3	123,1	21,2	9,0	7,3
2009	132,4	49,5	130,1	126,6	21,3	8,0	7,9
2010	135,6	49,7	129,6	129,8	21,9	8,0	6,9
2011	135,5	50,9	137,3	133,4	20,8	7,7	6,4
2012	142,5	52,7	125,9	135,3	21,6	10,1	7,7
2013	144,1	53,8	127,4	140,2	21,5	8,3	7,9
2014	149,6	55,3	123,6	144,7	21,9	7,0	6,8
2015	154,0	55,3	123,7	146,1	22,6	-	-

B-Territorio – sviluppo economico

Il Comune di Cadoneghe si estende su una superficie di 12,85 Km², e la caratteristica peculiare è quella di collocarsi a ridosso della cintura urbana del Comune capoluogo di Provincia, lungo il bacino idrografico del fiume Brenta.

Il territorio si articola nelle frazioni di Cadoneghe, Mejaniga, Bragni, Bagnoli, Castagnara e Mezzavia e confina, oltre che con il Comune di Padova, con i Comuni di Campodarsego, Vigodarzere e Vigonza.

Tra le principali iniziative svolte dalla Comunità Metropolitana composta dal capoluogo di Provincia e dai Comuni della cintura urbana c'è sicuramente il PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale), che rappresenta uno strumento urbanistico di raccordo tra il sovra-ordinato Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e i vari PAT/ PATI inter-comunali e comunali di rango inferiore. Uno dei ruoli fondamentali rivestiti da tale piano, siglato nel luglio del 2008, ha riguardato l'individuazione di servizi a scala sovracomunale su cui è necessario porre l'attenzione in fase di pianificazione locale, e rispettivamente: il polo universitario e dell'istruzione superiore, il nuovo polo ospedaliero, il polo fieristico, il polo sportivo e il polo logistico.

Il centro di Cadoneghe si trova al confine nord di Padova, indicativamente a circa 10km dal centro storico del capoluogo di provincia, e fa parte dei cosiddetti "Comuni di prima cintura" dell'area metropolitana padovana. Dal punto di vista fisico il territorio preso in analisi è esclusivamente pianeggiante: l'area in questione è difatti comunemente individuata all'interno della pianura veneto-friulana.

Va evidenziato che il contesto all'interno del quale si inserisce il territorio di Cadoneghe è caratterizzato da alcuni aspetti peculiari: nel corso degli ultimi decenni il Veneto ha subito una forte crescita dei Comuni di media dimensione, portando a fenomeni di sub-urbanizzazione da un lato, e di conseguente crescita dello urban sprawl dall'altro (città diffusa). A tal proposito, si parla esplicitamente di modello veneto: un modello di sviluppo urbano di natura a-gerarchica, di carattere disperso ma soprattutto non risultante da fenomeni di metropolizzazione.

In questo contesto lo sviluppo di Cadoneghe è stato caratterizzato da una triplice tensione tra sviluppo edilizio, ampliamento delle aree per attività produttive e tutela ambientale. A tale proposito, va ricordato che il territorio nel periodo 2000-2015 è stato interessato dalla realizzazione di alcuni importanti piani urbanistici attuativi, che hanno ridisegnato le aree produttive del territorio.

Va inoltre ricordato che nel 2012 è stata approvata la prima variante generale allo strumento urbanistico generale dal 1989, con cui si è avviato il nuovo processo di pianificazione degli interventi urbanistico-edilizi attraverso lo strumento dell'accordo pubblico-privato previsto dalla vigente normativa regionale.

Le attività produttive sono presenti nel territorio anche per il tramite delle proprie associazioni di categoria che si fanno portatrici degli interessi dei propri rappresentanti nei confronti del Comune.

Dal sito infoimprese.it attualmente risultano insediate nel territorio di Cadoneghe n. 1.433 imprese.

C-Domanda di servizi pubblici locali

Di seguito si riportano alcuni dati sull'evoluzione della domanda di servizi pubblici locali espressa dalla comunità locale, tratti dalla Tabella 20 della relazione allegata al Conto annuale del personale - anno 2015 (in cui non risultano però i dati delle funzioni conferite all'Unione Medio Brenta quali gestione tributi, servizi scolastici, polizia locale, commercio):

Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	
Area d'intervento: Organi Istituzionali	
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	395
N. sedute del consiglio comunale	144
Spesa per gettoni di presenza dell'organo politico	0
N. di sedute dell'P.O.L.V. o analogo organismo	3
Spesa sostenuta per l'O.L.V. o analogo organismo	0
N. consiglieri comunali	17
Area d'intervento: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	
Mese di approvazione del PEG (indicare il numero corrispondente al mese)	7
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	0
Area d'intervento: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
N. contribuenti TARI	0
N. contribuenti TASI	0
N. contribuenti IMU	0
Area d'intervento: Risorse umane	
N. concorsi banditi nell'anno	1
N. persone in graduatoria (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	0
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 e seguito di procedimento penale	0
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL 11/4/08)	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (CCNL 11/4/08)	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo II)	0
N. licenziamenti con preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 7)	0
N. licenziamenti senza preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 8)	0
N. visite fiscali effettuate	0
N. visite fiscali richieste	0
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	10
N. giornate di formazione - ex d.lgs. 62/04	20
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	30
Area d'intervento: Servizi legali	
N. interventi per prevenire calamità naturali	0
Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali	0
Area d'intervento: Interventi a seguito di calamità naturali	
N. interventi a seguito di calamità naturali	2
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	15809
Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avviò a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale	
Area d'intervento: Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	
Superficie di verde pubblico gestito (in ettari)	33
Spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano	118700
Area d'intervento: Trattamento dei rifiuti	
Tonnellate di rifiuti raccolti	6470
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	73
Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti	1793470
Area d'intervento: Servizio idrico integrato	
N. di sanzioni irrogate per violazione delle norme sullo smaltimento delle acque reflue	0
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	1
Rete idrica: Km	91
Area d'intervento: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico	134
Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	
Area d'intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	
N. minori assistiti	270
N. bambini iscritti negli asili nido	0
Area d'intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
N. adulti in difficoltà assistiti	100
Area d'intervento: Interventi per gli anziani	
N. anziani assistiti	250
Area d'intervento: Interventi per la disabilità	
N. disabili assistiti	25
Area d'intervento: Interventi per le famiglie	
N. strutture asili familiari del comune (anche non gestite direttamente)	0
Area d'intervento: Servizio necroscopico e cimiteriale	

N. comuni	1
Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	
Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia	
N. bambini iscritti negli asili nido e materne comunali	0
Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione	
N. alunni iscritti alle attività integrative	0
N. alunni portatori di handicap assistiti	0
N. di posti somministrati	0
Spesa per posti somministrati	0
Area d'Intervento: Diritto allo studio	
Importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e libri di testo	0
Area d'Intervento: Istruzione secondaria superiore	
N. dipendenti comunali in servizio presso istituti di istruzione superiore	0
Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale	
Area d'Intervento: Polizia locale	
N. verbali di contravvenzioni	0
N. incidenti rilevati	0
N. notifiche effettuate	0
N. verbali di controllo redatti	0
Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	
Area d'Intervento: Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	
N. variazioni anagrafiche	2007
N. eventi registrati nel registro stato civile	1757
N. sezioni allocate nell'anno	15
Area Operativa: Giustizia	
Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	
N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	0
Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Area d'Intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	0
N. biblioteche, mediateche ed emoteche	1
Area d'Intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	150
Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Area d'Intervento: Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	
N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	10
Area d'Intervento: Sport e tempo libero	
N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	5
Area d'Intervento: Giovani	
N. strutture ricreative gestite per i giovani	0
Area Operativa: Turismo	
Area d'Intervento: Servizi turistici e manifestazioni turistiche	
N. punti di servizio e di informazione turistica	0
Area Operativa: Sviluppo economico e competitività	
Area d'Intervento: Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi	
N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell'anno	0
Area d'Intervento: Farmacie comunali	
N. farmacie comunali	0
Area Operativa: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Area d'Intervento: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
N. di accertamenti per l'emersione del lavoro irregolare	0
Area d'Intervento: Formazione professionale	
N. di tirocini formativi, di orientamento professionale, di stage attuati nell'anno per favorire l'inserimento nel mercato	0
Area d'Intervento: Sostegno all'occupazione	
Spese a sostegno dei disoccupati	0

1.1.3. CONDIZIONI ESTERNE - I PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

Si rinvia a quanto a quanto già riportato nella sezione strategica.

1.2. CONDIZIONI INTERNE

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il fabbisogno di servizi scolastici e per l'infanzia delle famiglie trova risposta nelle seguenti strutture:

- un asilo nido comunale;
- tre scuole dell'infanzia statali e due scuole paritarie;
- quattro scuole primarie statali;
- una scuola secondaria di primo grado.

In seguito al ridimensionamento dei poli scolastici operato in attuazione della normativa regionale, le strutture pubbliche scolastiche per l'infanzia, primarie e secondaria di primo grado sono riunite in un unico Istituto Comprensivo con un unico dirigente.

Usufruiscono dei servizi di trasporto scolastico 94 alunni e dei servizi di refezione scolastica 892 ragazzi, oltre ai 209 alunni che hanno accesso al servizio denominato Junior break, che riguarda il giorno di rientro i bambini del tempo normale.

Nel territorio è inoltre presente attualmente una sede distaccata del Liceo Concetto Marchesi.

All'istruzione scolastica superiore è connesso il tema del trasporto pubblico locale. Il Comune di Cadoneghe è convenzionato con il Comune di Padova per lo svolgimento del servizio da parte della Società Busitalia Spa tramite una linea che collega il territorio comunale al capolinea Nord del Tram. I dati a consuntivo 2015 attestano una percorrenza di 142.170 km. Si prevede che dal 2018 il servizio sarà affidato a nuovo gestore selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a cura dell'Ente di governo dell'ambito territoriale.

Cadoneghe, a differenza degli altri Comuni dell'Alta Padovana, rientra nell'ambito di competenza dell'ULSS 16. Le strutture ospedaliere di riferimento sono pertanto quelle presenti nel territorio comunale di Padova. A Cadoneghe è presente un distretto socio-sanitarie. Nel territorio sono presenti quattro farmacie ed è possibile l'insediamento di un ulteriore struttura.

Non sono presenti case di riposo. Si rileva tuttavia la presenza di un centro diurno comunale per anziani che opera ormai da decenni e costituisce un punto di aggregazione fondamentale per la fascia di popolazione anziana.

Nel territorio sono presenti numerose realtà associative che operano nell'ambito dei servizi sociali, dello sport, e della cultura. L'Amministrazione, anche in un'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ha attivato importanti rapporti di collaborazione con le associazioni.

Un importante punto di aggregazione sociale è costituito dalla Biblioteca Comunale, che aderisce al Polo delle Biblioteche Padovane Associate, erogando così servizi di prestito connessi ad un'ampia rete sovra comunale.

Il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Società ETRA Spa e la percentuale di raccolta differenziata per l'ultimo esercizio concluso (2015) è pari al 70%.

Nell'ambito delle proprie politiche ambientali, il Comune ha aderito al PAES (Piano per l'Ambiente e l'Energia Sostenibile), che comporta l'impegno alla riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 e di almeno il 40% entro il 2040.

Il Comune ha inoltre approvato il Piano per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso, volto a definire le misure per limitare una tipologia di inquinamento che le caratteristiche di urbanizzazione del territorio rendono particolarmente elevato.

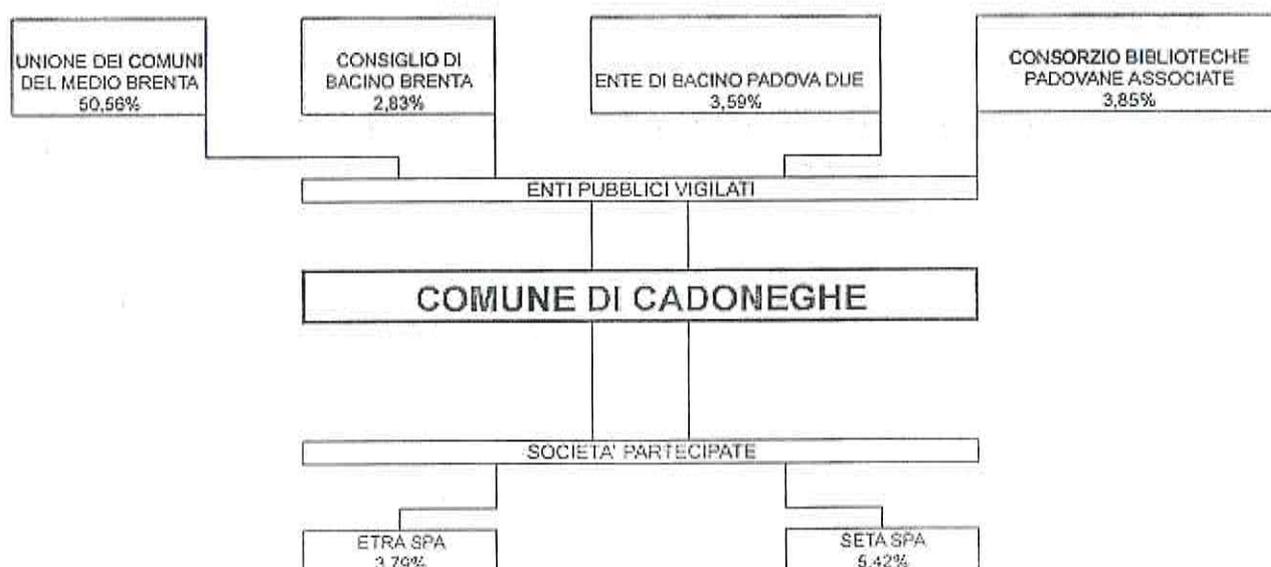
Di seguito si riporta l'elenco dei servizi pubblici erogati con indicazione delle modalità di gestione, come riportato nella Tabella 18 della relazione allegata al Conto annuale del personale - anno 2015:

Area d'intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONE, PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo															
Organi istituzionali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse umane	69	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Servizi legali	30	0	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi di supporto	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mezzi comunali	65	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale															
Urbanistica e programmazione del territorio	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80	0	0	0	0
Edilizia residenziale pubblica e locati; piano di edilizia economico-popolare	60	0	0	10	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	0
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	20	50	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ufficio tecnico-sussidiario	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60	0	0	0	0
Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi															
Servizi di protezione civile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
Interventi a seguito di calamità naturali	10	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale															
Protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50	0	0	0	0

Area d'intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORATORI, PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Trattamento dei rifiuti	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0
Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini															
Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	70	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per gli anziani	80	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per la "disabilità"	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per le famiglie	80	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizio necroscopico o cimiteriale	50	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazioni, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale															
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali															
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	70	0	10	0	0	0	0	10	0	0	0	0	10	0	0
Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero															
Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	10	0	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sport e tempo libero	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1.2.2. ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Le partecipazioni del Comune di Cadoneghe ad enti (tutti pubblici) e a società si possono sintetizzare come segue:



In relazione alle partecipazioni del Comune alle Società ETRA Spa e SETA Spa, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 190/2014 e del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con decreto sindacale 29 del 30.03.2015 e integrato con decreto sindacale n. 117 del 07.02.2015, il Consiglio Comunale di Cadoneghe ha:

- espresso parere favorevole alla soppressione della società partecipata SETA Spa mediante fusione per incorporazione nella società ETRA Spa con deliberazione consiliare 103 del 24.11.2015, in quanto SETA Spa ha un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti;
- approvato alcune determinazioni in merito alle partecipazioni cosiddette "indirette" di ETRA Spa, con deliberazione consiliare n. 136 del 16.12.2015.

Detta procedura di fusione per incorporazione è tuttora in corso.

1.2.3. RISORSE ED IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

A-Entrate e spese

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale 2017 - 2019, in corso di approvazione, tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2 del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare approvate dall'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale;
- del piano triennale di razionalizzazione delle spese.

Le previsioni iniziali pluriennali 2017-2019, suddivise per titoli, sono desumibili dalla tabella ALLEGATO sub 1).

B – Tributi e tariffe

Le dinamiche delle entrate derivanti dalla fiscalità locale hanno avuto una evoluzione normativa senza eguali se riferita all'ultimo quinquennio, con manovre riferite al comparto degli enti locali che hanno avuto un forte riverbero in termini di minori entrate per trasferimenti erariali a favore dell'Ente.

Con la Legge di stabilità 2014 (L.147/2013) è stata introdotta la IUC (Imposta unica comunale): l'acronimo congloba in una unica imposta i tre principali tributi comunali IMU, TASI, E TARI.

Con la Legge di stabilità 2016 si è stabilita l'abolizione della Tasi sulla prima casa e dell'Imu sui macchinari imbullonati.

Indipendentemente dalla riproposizione delle previsioni legislative di "blocco" delle aliquote dei tributi locali (art. 10 della Legge di bilancio 2017 approvata dalle Camere), l'Amministrazione comunale intende comunque non inasprire la pressione tributaria a carico dei cittadini, fatte salve eventuali nuove ed ulteriori imposizioni fiscali derivanti dalla normativa nazionale.

La pressione tributaria riferita al primo esercizio del bilancio è di **euro 366,21** sulla base dei seguenti dati:

previsione del titolo I – **entrate tributarie € 5.934.825,00**

16.206 abitanti al 31 dicembre 2015

TASI

Per l'anno 2017 l'Amministrazione intende confermare le aliquote vigenti nel precedente esercizio.

IMU

Per l'anno 2017 l'Amministrazione intende confermare le aliquote vigenti nel precedente esercizio.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Al fine di assicurare la regolare erogazione di servizi pubblici essenziali alla comunità in un quadro di complessiva contrazione delle risorse finanziarie disponibili, per l'anno 2017 l'Amministrazione intende mantenere invariata l'aliquota unica in misura pari allo 0,8%.

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani è stato affidato a partire dal 2005 ad ETRA SpA, società ad intero capitale pubblico della quale il Comune di Cadoneghe è socio.

Per l'anno 2017 sono confermate le tariffe già applicate per l'anno 2016, le quali hanno subito una riduzione del 3,5% rispetto al 2015.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Il sistema tariffario, diversamente dal sistema tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

L'Ente provvederà a stabilire le tariffe per i servizi pubblici con specifica delibera di Giunta Comunale, mantenendo le stesse sostanzialmente invariate (per gli stessi motivi per cui, indipendentemente dalle previsioni legislative, non avrebbe inteso comunque elevare la pressione tributaria a carico della comunità locale).

C-Fabbisogni di spesa

Le necessità finanziarie e strutturali per l'esercizio delle funzioni fondamentali del Comune e l'attuazione dei programmi compresi nelle varie missioni sono assicurate dalle entrate correnti dell'Ente ricomprese nei primi tre titoli nonché - per l'esercizio 2017 e in relazione alle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - dai proventi dell'attività edilizia privata (nella misura di € 272.439,00), come consentito dal comma 737 della Legge di stabilità 2016.

ENTRATE TRIBUTARIE

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'Ente attua una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al fabbisogno richiesto dai servizi da erogare.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono di relativa rilevanza per il diminuito apporto da Stato, Regione ed altri enti pubblici al finanziamento del bilancio comunale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è ottenuto con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni comunali in locazione ed in concessione, rimborso di quote di ammortamento mutui ecc.

D-Investimenti

Poiché l'arco temporale di riferimento della presente Sezione Strategica - come illustrato nelle premesse - coincide di fatto con il triennio 2017/2019, per la pianificazione degli investimenti si rinvia al Programma Triennale dei Lavori Pubblici ricompreso nella Sezione Operativa.

I riflessi di tale programmazione sulla spesa corrente sono sostanzialmente riferiti alle rate di ammortamento dei mutui previsti in assunzione nel triennio.

Per la prevista realizzazione della mensa scolastica del plesso "Falcone Borsellino" le relative funzioni sono state trasferite all'Unione dei Comuni.

E-Finanziamento ed indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento per il triennio 2017-2019 risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL: l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15 della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso è contenuta nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

La consistenza attuale del debito del Comune e la capacità residua di indebitamento risulteranno dallo specifico allegato al bilancio di previsione in corso di approvazione.

Il reperimento ed il previsto impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale è indicato nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici, ricompreso nella Sezione Operativa.

F-Gestione del patrimonio

Poiché l'arco temporale di riferimento della presente Sezione Strategica – come illustrato nelle premesse – coincide di fatto con il triennio 2017/2019, per gli indirizzi relativi alla gestione del patrimonio dell'Ente si rinvia al Piano di valorizzazione ed alienazione dei beni del patrimonio disponibile del Comune, ricompreso nella Sezione Operativa.

G-Equilibri

La dimostrazione degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e dei relativi equilibri risulterà dallo specifico prospetto allegato al bilancio di previsione in corso di approvazione.

1.2.4. DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

A-Organigramma dell'Ente

L'organizzazione del Comune di Cadoneghe si articola in cinque posizioni organizzative, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

1. Servizi alla Persona: servizi sociali, politiche residenziali, pari opportunità, politiche giovanili, politiche del lavoro, integrazione e dialogo interculturale attività culturali, biblioteca civica, orti sociali, concessioni cimiteriali, polizia

- mortuaria, illuminazione votiva, sport e associazionismo, comunicazione, servizi demografici, elettorali, statistica e leva militare, sportello del cittadino, archivio generale, gestione sinistri;
2. Servizi Economico-Finanziari, con supporto dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta: gestione finanziaria e dei tributi, programmazione finanziaria, controllo preventivo di regolarità contabile e controllo sugli equilibri finanziari, economato, stipula contratti assicurativi;
 3. Servizi Sviluppo Territoriale: ambiente, gestione rifiuti, atti di pianificazione e regolamentazione urbanistica ed edilizia, accordi e convenzioni urbanistiche, sistemi informativi territoriali, cessioni e acquisizioni patrimoniali, locazioni attive e passive per finalità diverse da quelle per politiche residenziali, svincoli peep, espropri, pianificazione attività produttive e commerciali lavori pubblici (interventi programma ll.pp.), denunce cementi armati, deposito tipo di frazionamenti
 4. Servizi Sviluppo Sostenibile: sostenibilità ambientale e degli edifici, mobilità e traffico, utenze immobili comunali, gestione e manutenzioni del patrimonio e relativi appalti, canoni demaniali, illuminazione pubblica, verde pubblico e arredo urbano, servizi cimiteriali, servizio distribuzione gas metano, opere di culto, fornitura vestiario personale comunale
 5. Servizi Affari Generali: segreteria generale, segreteria degli organi elettivi, ufficio contratti, concessioni aree per tombe di famiglia, contenziosi, atti di gestione delle risorse umane con il supporto dell'Unione del Medio Brenta per la parte non trasferita all'Unione, notifiche e pubblicazioni, misurazione della performance e supporto all'organo di valutazione, controlli successivi di regolarità amministrativa e supporto al Segretario nella direzione dei controlli interni e in materia di anticorruzione e trasparenza; pulizie immobili, provveditorato; trasporto pubblico locale.

Nell'ambito di una complessiva riorganizzazione della struttura comunale conseguente al trasferimento di alcune importanti funzioni all'Unione dei Comuni del Medio Brenta, il riparto delle competenze tra le diverse Aree o Servizi è stato rivisto nel corso del 2014 e del 2015. Nella revisione delle competenze si è tenuto conto dell'attinenza delle singole attività ai settori complessivi di riferimento di ogni Area ed al bagaglio di conoscenze, esperienze e competenze in possesso del relativo personale.

Va ricordato in particolare che:

- la gestione dei servizi finanziari - tributi è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Medio Brenta e - pertanto - il Responsabile del Servizio Finanziario, titolare della relativa posizione organizzativa, è in posizione di comando a tempo parziale presso questo Comune per la sottoscrizione degli atti la cui competenza formale è in capo al Comune medesimo;
- con il conferimento delle funzioni afferenti l'urbanistica alla medesima Unione si è mantenuta comunque in capo al Comune l'approvazione degli atti di pianificazione.

All'interno di ciascuna Area, è prevista l'articolazione in più uffici, cui può essere assegnato un coordinatore, con compiti di organizzazione dell'attività del singolo ufficio.

Il Comune di Cadoneghe, in quanto Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti, è soggetto al seguente sistema di controlli interni, in conformità a quanto disposto dagli art. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000:

- a) Controllo strategico

- b) Controllo successivo di regolarità amministrativa;
- c) Controllo di gestione
- d) Controllo sugli equilibri di bilancio
- e) Controllo sulle società partecipate non quotate
- f) Controllo sulla qualità dei servizi erogati.

L'organizzazione delle attività di controllo interno è disciplinata dall'apposito Regolamento comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 20 dicembre 2012, come successivamente modificato e integrato.

Con la modifica più recente, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 16 dicembre 2015, si è proceduto ad adeguare le disposizioni regolamentari in conseguenza delle innovazioni normative in materia di programmazione finanziaria dell'Ente apportate dal D.Lgs. 118/2001. Complessivamente si può ritenere il sistema dei controlli interni adeguato alle esigenze concrete sia di verifica della legittimità e regolarità della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente sia di monitoraggio sull'effettivo avanzamento, in corso d'anno, dell'attuazione dei programmi elaborati dagli organi di indirizzo politico e della pianificazione esecutiva annuale.

B- Evoluzione della spesa del personale

Tabella indicante l'evoluzione della spesa del personale:

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.696.190,91	1.176.632,36
spese incluse nell'int.03	4.666,67	1.690,30
irap	111.952,00	69.391,79
altre spese incluse	931.639,22	1.323.618,70
Totale spese di personale	2.744.448,80	2.571.333,15
spese escluse	94.836,17	56.122,83
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.649.612,63	2.515.210,32
Spese correnti	10.044.605,06	7.931.370,80
Incidenza % su spese correnti	26,38%	31,71%

1.2.5. COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il bilancio di previsione 2017-19, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, deve dimostrare un saldo di competenza non negativo (quindi anche uguale a zero) fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio). Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente da debito. Infine, non sono considerati nel saldo gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

I dati finali dimostrativi del rispetto del pareggio di bilancio 2017-2019 saranno inseriti nello specifico allegato al bilancio di previsione.

2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA – OBIETTIVI STRATEGICI

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Indirizzo strategico

Cittadini al centro: portare al centro dell'interesse dei cittadini il bene pubblico, attraverso la partecipazione, con l'adozione di strumenti idonei per il progressivo avvicinamento a un modello di "democrazia partecipativa", che non intende sostituirsi a quella rappresentativa, ma ad essa affiancarsi, per permettere una maggior partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Obiettivi strategici

A. Partecipazione, informazione e trasparenza

1. revisione dello Statuto comunale con l'introduzione di nuove forme di partecipazione, ad esempio di comitati che rappresentino in maniera continua ed efficace le zone/quartieri in cui si articola il territorio comunale (Cadoneghe, Mejaniga, Bragni, Bagnoli e Mezzavia); la composizione dei comitati si potrà condividere con i cittadini residenti delle zone stesse;
2. continuare la presentazione dell'operato dell'Amministrazione alla cittadinanza nell'ottica di raccogliere indicazioni o problematiche, con l'organizzazione di apposite riunioni pubbliche ogni tre/quattro mesi;
3. mantenere la fruibilità di un'ampia dotazione di strutture e sale pubbliche ad associazioni e alla cittadinanza, riducendo le tariffe d'uso mediante il patrocinio comunale alle iniziative;
4. promuovere corsi di informatica rivolti alla popolazione, attraverso la Biblioteca, che costituisce un elemento di forte impatto sociale nella diffusione di competenze e conoscenze rivolte a utenti a rischio "esclusione digitale" e, nei limiti di quanto consentito dal generale quadro di drastica riduzione delle risorse finanziarie disponibili, riorganizzare e completare la dotazione delle postazioni informatiche a disposizione del pubblico presso la Biblioteca stessa per l'interazione con l'Amministrazione comunale;
5. confermare il sito internet del Comune come strumento di sempre più ampia trasparenza ed informazione, mediante la pubblicazione di tutti gli atti come previsto da normativa;
6. proseguire la trasmissione via internet delle sedute del Consiglio comunale e il deposito dei file video sul sito del Comune, mettendole a disposizione del pubblico in modalità online.

B. Innovazione amministrativa

1. promuovere e sostenere l'attività dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, la quale dal 2015 si è allargata al Comune di Curtarolo, con estensione dell'ambito delle funzioni trasferite dai Comuni associati
2. riprogettare il modo di lavorare ed amministrare del Comune, con l'erogazione del servizio mediante flussi snelli, continui, coordinati tra uffici ed enti superiori, senza interruzioni, e puntando sulla valutazione del personale e delle sue performances come elemento centrale per la valutazione dei servizi e del grado di soddisfazione dei cittadini.

C. Trasparenza ed equità – Il Bilancio Comunale

1. riorganizzare la macchina amministrativa con precisi obiettivi di risparmio dei costi (vedi precedente obiettivo strategico n. 2 sub B sulla riprogettazione dei flussi di attività del Comune)
2. continuare come in questi anni nella ricerca di finanziamenti sovracomunali, nella progettazione interna di opere e servizi minimizzando progettazioni esterne e consulenze come fino ad ora effettuato;
3. mettere in condivisione i servizi con l'Unione dei Comuni del Medio Brenta al fine di diminuirne il costo pro-capite (vedi precedente obiettivo strategico n. 1 sub B sulla promozione dell'attività dell'Unione);
4. effettuare la ricognizione del patrimonio comunale, per un'eventuale alienazione e valorizzazione di beni non più necessari per l'esercizio di funzioni istituzionali del Comune. I criteri alla base di queste scelte saranno:
 - la non redditività sociale di parte del patrimonio;
 - patrimonio in disuso;
 - proprietà difficilmente gestibili dal punto di vista manutentivo;
 - proprietà che non svolge e non potrà svolgere alcuna funzione sociale e che rappresenta un costo di gestione per l'Amministrazione.
5. presentare ogni anno, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il Bilancio di previsione ai cittadini in diverse assemblee di quartiere, per confrontarsi con la città sulle proposte ed i tempi di attuazione, costruendo nel tempo un bilancio partecipato e vissuto come un appuntamento annuale importante, atteso e richiesto dalla cittadinanza;
6. continuare a precompilare e spedire a casa dei contribuenti le dichiarazioni IMU estendendo il servizio alla TASI.

D – Prevenzione della corruzione – promozione della trasparenza

Tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC in sede di aggiornamento per il 2016 del Piano Nazionale anticorruzione, si definiscono i seguenti obiettivi strategici, i quali dovranno trovare attuazione nei prossimi Piani di prevenzione della corruzione previsti dalla Legge n. 190/2012:

1. programmare ed attuare misure per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'Amministrazione. L'attuazione della normativa recata dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, ha richiesto e richiederà in futuro una progressiva rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione di specifiche misure di prevenzione ed il monitoraggio della loro attuazione, in coordinamento con il c.d. ciclo della performance e con il sistema dei controlli interni, la mappatura e conseguente "tracciabilità" di tutti i processi, la formazione del personale rivolta al consolidamento dell'etica pubblica;
2. garantire la trasparenza dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente. Si intende progressivamente elevare l'attuale livello di qualità e tempestività dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale comunale al fine del pieno rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm., in funzione sia della prevenzione del rischio corruttivo che della promozione della partecipazione consapevole della comunità locale all'attività del Comune.

E- Manutenzione urbana

1. implementare strumenti di programmazione che permettano di sopperire alle sempre maggiori difficoltà di spesa derivanti dai tagli finanziari e dai vincoli del c.d. pareggio di bilancio nonché per il tracciamento degli interventi stessi;
2. in un quadro di generale ristrettezza economica, orientare l'impegno della macchina amministrativa all'efficienza, alla velocità delle risposte, alla tracciabilità degli interventi possibili, migliorando la comunicazione dell'Amministrazione verso i cittadini al fine di rendere celere l'intervento manutentivo e salvaguardare il bene pubblico e l'incolumità privata;
3. riqualificare alcune aree del territorio, con opere di riasfaltatura, ed interventi puntuali quali via Frattina e vicolo Vivaldi, Piazza della Repubblica, Parco della Repubblica;
4. mettere a punto strumenti di valorizzazione territoriale promuovendo azioni di partenariato pubblico - privato;
5. controllare, preservare e migliorare lo stato manutentivo e la sicurezza del patrimonio edilizio comunale;
6. sviluppare programmi per la manutenzione di strade, segnaletica e verde pubblico;
7. partecipare, attraverso l'Unione dei Comuni del Medio Brenta, alla programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di parte corrente	3.662.459,00	3.607.544,00	3.588.459,00
		previsione in conto capitale	57.000,00	0,00	0,00
		previsione totale missione	3.719.459,00	3.607.544,00	3.588.459,00

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Indirizzo strategico

Sicurezza: affrontare i problemi come l'emergere di fenomeni di vandalismo e danneggiamento della cosa pubblica (che colpiscono la comunità dal punto di vista finanziario ed erodono la solidità del senso civico comune) o di comportamenti che diffondono senso d'impunità, quali la sosta nei parcheggi disabili, l'abbandono dei rifiuti, sia con la prevenzione, potenziando le iniziative di educazione alla legalità, sia attraverso un maggiore controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e della Polizia Locale.

Obiettivi strategici

1. potenziare le iniziative di educazione alla legalità in funzione di prevenzione degli illeciti
2. potenziare la vigilanza del territorio da parte della Polizia Locale, ridefinendo anche le priorità di intervento in relazione alla repressione di comportamenti illeciti come il danneggiamento della cosa pubblica, l'abbandono dei rifiuti e simili

3. promuovere la formazione dei Volontari della Protezione civile in ambito di tutela ambientale.
4. estendere il sistema di videosorveglianza in aree meno coperte del territorio;
5. installare defibrillatori nel territorio comunale e diffondere la conoscenza del loro impiego.

Il bilancio di previsione non destina alla presente missione specifiche risorse finanziarie, poiché la funzione fondamentale del Comune relativa alla Polizia locale è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Medio Brenta.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Indirizzo strategico

Istruzione: ritenendo che si possa uscire dalla crisi solo attraverso la competizione su qualità, innovazione e formazione, per essere preparati nel confronto con le economie emergenti, si intende confermare e consolidare la scelta in controtendenza fatta dall'Amministrazione di Cadoneghe, valorizzando il servizio pubblico e sostenendo attivamente ed economicamente la scuola statale e non statale, in considerazione della funzione centrale dell'istruzione e della formazione dei cittadini, ampliando in questo modo i servizi a vantaggio delle famiglie.

Obiettivi strategici

1. continuare a sostenere anche economicamente le istituzioni scolastiche, operando in sinergia con le stesse sulla base del Piano dell'Offerta Formativa per il finanziamento della loro progettualità formativa ed educativa (azione agevolata dal già realizzato accorpamento di Istituto Comprensivo e Direzione Didattica) e confermando la collaborazione con le scuole Paritarie Pio X di Mejaniga e Sacro Cuore della Castagnara, la cui proposta formativa va sostenuta come necessaria in base al principio di sussidiarietà c.d. orizzontale;
2. migliorare la dotazione degli spazi negli edifici scolastici, in particolare nella scuola Falcone-Borsellino, dove sarà realizzata la nuova mensa scolastica, saranno adeguati gli spazi per la didattica e sarà rivista l'impiantistica;
3. risanare attraverso la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni delle parti comuni la scuola Boschetti Alberti;
4. organizzare, mediante l'Unione dei Comuni del Medio Brenta (cui è stata conferita la gestione dell'assistenza scolastica e dei servizi scolastici), il tempo pre-scuola, e, mediante la struttura comunale, il tempo post scuola;
5. organizzare l'apertura di centri estivi anche a settembre, oltreché a luglio, nel periodo immediatamente precedente la riapertura delle scuole.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie (essendo la gran parte delle attività svolta dall'Unione e quindi finanziata dal bilancio di quest'ultima):

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di parte corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		previsione in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		previsione totale missione	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Indirizzo strategico

Creare collegamenti culturali tra i cittadini e l'Amministrazione: poiché la vitalità della nostra città nasce dalla straordinaria varietà della sua composizione e della sua storia (ereditata dalla resistenza antifascista, dalla vocazione al lavoro, dall'immigrazione prima interna e poi dal mondo intero) ed essere cittadini di Cadoneghe oggi significa saper creare le condizioni per costruire insieme città e cittadini, attorno a valori forti come l'uguaglianza e la giustizia, ed essere fieri della nostra identità collettiva, si intende chiamare la cittadinanza e tutte le sue forme associative a partecipare maggiormente all'offerta culturale: questo anche alla luce delle crescenti difficoltà nel reperire nuove risorse da parte dell'Amministrazione.

Obiettivi strategici

1. favorire e implementare l'accesso alla cultura con l'offerta di una serie di iniziative, sulla base di programmazione annuale, sviluppando le sinergie necessarie per arricchire il ruolo del Comune, in modo tale da equilibrare la funzione di "organizzatore e promotore" con quella di coordinatore e facilitatore di eventi prodotti dalle agenzie culturali del territorio (associazioni, comunità religiose, comitati di frazione, operatori no-profit), e garantire comunque il buon livello qualitativo degli eventi culturali e l'importanza degli eventi che possono generare cultura;
2. ampliare le iniziative e l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca;
3. confermare in maniera più equilibrata il sostegno all'Orchestra "Brenta";
4. valorizzare e sostenere - nei limiti di quanto consentito dalle limitate disponibilità di bilancio - le rassegne di musica, le rassegne cinematografiche, il teatro non solo per le rassegne ma anche mediante lo svolgimento di laboratori, promuovendo un ruolo maggiormente attivo della Pro Loco;
5. mantenere il Giro d'Arte a costi accessibili;
6. riorganizzare l'Albo delle associazioni;
7. promuovere le pari opportunità ed altre politiche di genere.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie, che per il 2017 si auspica di potere incrementare in corso di esercizio, ai fini dell'organizzazione di iniziative, ove emergano maggiori disponibilità finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di parte corrente	188.421,00	173.621,00	173.621,00
		previsione in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		previsione totale missione	188.421,00	173.621,00	173.621,00

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Indirizzi strategici

I giovani: aiutare i giovani a entrare nella società come attori della loro vita, proponendo loro una serie di attività, che si intende ampliare per favorire la loro relazione con i quartieri e le scuole e per sviluppare dei progetti su tematiche d'interesse generale come l'ambiente, la cultura, la salute, la prevenzione.

Sport e tempo libero: continuare a proporre a Cadoneghe attività sportive per i giovani, diversificate e complementari, per favorire la scoperta di vari sport con l'aiuto delle società sportive presenti nel territorio, per formare una vera catena educativa, di socializzazione, di apprendimento e di rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Obiettivi strategici

1. Creare iniziative e occasioni di aggregazione, anche attraverso l'utilizzo di linguaggi artistici, stimolando l'espressione creativa delle generazioni più giovani;
2. Ampliare l'offerta di servizi rivolta specificamente alla fascia più giovane della popolazione, attraverso sportelli informativi sulle opportunità formative, di volontariato, anche a livello internazionale;
3. Continuare a proporre attività sportive per i giovani, diversificate e complementari, in collaborazione con le associazioni sportive, tramite il potenziamento di spazi attrezzati in aree dedicate ai giochi e al tempo libero e anche promuovendo attività sportive abitualmente poco praticate (es. pallacanestro, pattinaggio, beach volley, cricket) e favorendo il dialogo interculturale anche attraverso la pratica sportiva;
4. Progressiva riqualificazione degli impianti sportivi, attraverso interventi di manutenzione straordinaria;
5. Proseguire ed incentivare i centri estivi sportivi;
6. Potenziare il sostegno alla pratica sportiva, attraverso iniziative in collaborazione con le scuole e di valorizzazione del merito sportivo;
7. Stimolare le occasioni di aggregazione organizzate dall'associazionismo locale, anche attraverso azioni di supporto alle pratiche amministrative.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie, che per il 2017 si auspica di potere incrementare in corso di esercizio, ai fini dell'organizzazione di iniziative, ove emergano maggiori disponibilità finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di parte corrente	82.600,00	82.600,00	82.600,00
		previsione in conto capitale	114.600,00	0,00	0,00
		previsione totale missione	197.200,00	82.600,00	82.600,00

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Indirizzo strategico

Attuazione delle linee guida del PATI per uno sviluppo sostenibile: attuazione delle linee guida del PATI Cadoneghe-Vigodarzere (declinato poi puntualmente dal Piano degli Interventi), con l'impegno condiviso a non introdurre varianti che comportino rilevante consumo di suolo se non in sostituzione di quelle previste laddove queste si dimostrassero irrealizzabili, e ad individuare ed assecondare i tempi dello sviluppo ordinato della nostra città verso la sua dimensione ottimale, definita dalle esigenze dei cittadini e non dalle pressioni dell'economia, mantenendo il limite massimo attualmente previsto di 18.500 abitanti teorici insediabili a 10 anni.

La pianificazione territoriale di volta in volta si accresce e muta attraverso una successione di provvedimenti incardinati sulla struttura del PATI, che pongono l'attenzione alle esigenze generate:

- dal fabbisogno di servizi pubblici e privati;
- dalle necessità relative alle attività produttive e commerciali;
- dalla necessità di riqualificazione di aree degradate e di recupero della qualità ambientale;
- dalla domanda residenziale (privata, pubblica e concertata).

Un ruolo di particolare importanza è rivestito dagli accordi pubblico privato, attraverso i quali l'Amministrazione può reperire le risorse economiche necessarie alla realizzazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici, perseguendo nel contempo azioni a sostegno della definizione degli obiettivi e dei contenuti della pianificazione territoriale, che fonda le operazioni di trasformazione urbana su processi articolati di concertazione tra enti pubblici e operatori privati, mettendo a confronto convenienze e vantaggi ricavabili da ciascuna delle parti coinvolte.

Obiettivi strategici

1. sviluppo delle vigenti previsioni urbanistiche del PATI Cadoneghe-Vigodarzere, sia mediante ulteriori varianti di completamento del P.I. che mediante piani attuativi, orientandosi verso una politica di contenimento ed equilibrio dell'espansione urbana e del carico urbanistico;
2. commisurare lo sviluppo urbanistico con l'esigenza di consolidare le politiche abitative che permettano di mantenere la residenza sul nostro territorio anche ai soggetti più deboli;
3. revisione dei diritti di segreteria e degli oneri di urbanizzazione al fine di incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la costruzione di nuovi fabbricati secondo criteri di sostenibilità;
4. proseguire nell'attuazione del piano di riqualificazione "ex Grosoli" approvato e convenzionato dall'Amministrazione (secondo quantità e destinazioni definite) nell'intento di raggiungere l'accordo di riqualificazione nelle medesime modalità e secondo le previsioni del Piano degli Interventi anche per lo stralcio 2 e per le Schede Norma del medesimo Schema Direttore;
5. definire strategie e azioni di Piano volte a orientare prospettive di sviluppo per il territorio consolidato trovando strumenti di incentivazione e sostegno per i processi di rigenerazione della città esistente, avviando la progettazione dei programmi complessi previsti nel PI;
6. definire misure di contenimento del consumo di nuovo suolo, migliorando l'integrazione tra città e campagna con la finalità di tutelare maggiormente le risorse naturalistiche ed ambientali;

7. tutelare l'area agricola di Bagnoli definendo i contenuti dei parchi agricoli per la salvaguardia naturalistica e paesaggistica della zona.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Indirizzo strategico

Un ambiente da difendere: essendo il territorio l'ambito che per primo e in modo più duraturo risente dell'effetto e delle trasformazioni indotte dalle scelte politiche conseguenti ai modelli economici globali, in uno scenario di difficoltà economiche e sociali si rende necessario un ripensamento delle politiche economiche, degli stili di vita e di azione amministrativa, con l'obiettivo della tutela del Territorio, inteso non come una risorsa da sfruttare, ma come un bene da gestire e valorizzare con un nuovo stile di sobrietà.

Obiettivi strategici

1. Servizio idrico integrato: mantenere l'acqua potabile come un bene inalienabile, rifiutando la gestione privatistica che si vorrebbe imporre da parte di altri enti, ed assicurando un adeguato monitoraggio della qualità e dell'efficienza del servizio gestito da società interamente pubblica c.d. in house;
2. Gestione integrata dei rifiuti: azioni di informazione, organizzazione e di controllo per la riduzione della produzione di rifiuti pro capite nel territorio comunale; azioni di adeguamento del servizio, al fine di tentare di innalzare la percentuale di raccolta differenziata sopra il 75%; introdurre servizi innovativi per la raccolta differenziata; azioni rivolte a risensibilizzare, informare e formare i cittadini di Cadoneghe, soprattutto i neo-abitanti, riguardo le modalità di raccolta differenziata presenti nel nostro Comune.
3. Prosecuzione, con il supporto di Legambiente, delle azioni di attuazione del PAES "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" comunale, approvato nel 2015, che definisce le attività e le misure istituite per raggiungere gli obiettivi, oltre ai tempi e alle responsabilità assegnate ponendosi come obiettivo anche la riduzione dei consumi energetici pubblici;
4. Proseguire, nell'ambito di azioni del PAES, con l'ausilio di Legambiente le iniziative di coinvolgimento della cittadinanza, volte a fornire, strumenti e buone pratiche per aumentare la consapevolezza in tema energetico;
5. Incentivare, mediante la revisione dei diritti di segreteria e degli oneri di urbanizzazione, le costruzioni o le ristrutturazioni che prevedano l'utilizzo delle fonti rinnovabili quali fotovoltaico, geotermico e biomasse o che attuino interventi di bioedilizia;
6. Definizione e approvazione del Piano delle acque elaborato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
7. Mantenimento e sviluppo dei parchi di quartiere, manutenzione, tutela ed incremento del patrimonio arboreo;
8. Incrementare la partecipazione ai progetti Europei di carattere ambientale tramite la partnership con altri Comuni aderenti all'Unione Medio Brenta;
9. Approvare il Piano delle Acque elaborato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dopo l'esito dello screening di VAS.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di parte corrente	211.800,00	211.800,00	211.800,00
		previsione in conto capitale	0,00	670.000,00	0,00
		previsione totale missione	211.800,00	881.800,00	211.800,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Indirizzo strategico

Mobilità sostenibile: favorire nella città le occasioni di movimento e di incontro attraverso una mobilità che metta al centro le persone, inducendo i cittadini ad apprezzare i benefici sociali di uno stile di vita sobrio, rispettoso delle persone e dell'ambiente, e quindi promuovendo un cambiamento culturale nella cittadinanza, a partire dalle scelte amministrative, nel senso di privilegiare in modo deciso il pedone, il ciclista, il trasporto pubblico.

Obiettivi strategici

1. l'accessibilità di piazze e aree commerciali con la collocazione di servizi di interesse pubblico nelle zone meno vissute, incoraggiando il commercio al minuto anche con forme di autoimprenditorialità;
2. il ridimensionamento degli spazi delle auto privilegiando nella progettazione e nel finanziamento degli interventi il pedone, il ciclista, il mezzo pubblico;
3. la predisposizione di zone con limite di velocità ridotto (zone "30 km/h") all'interno di un più generale piano urbano della viabilità sostenibile;
4. implementare il sistema delle piste ciclabili, arricchendole di servizi e completando i collegamenti con le municipalità vicine (in primis la pista ciclabile al confine con Isola di Torre per il collegamento con Padova attraverso il Muson dei Sassi) e garantendone la sicurezza, con adeguata vigilanza sul rispetto dell'accesso e delle regole di circolazione;
5. completare la pista ciclabile lungo la SP 34, realizzando contemporaneamente l'allargamento stradale se cofinanziato della Provincia di Padova;
6. il rifacimento dei marciapiedi, elemento di sicurezza dei cittadini più deboli (bambini, disabili, anziani), con l'eliminazione di ogni barriera architettonica che sia certificata e riconosciuta come tale dai soggetti che la subiscono;
7. confermare il potenziamento (fasce orarie e frequenza – orari di punta e il sabato) del servizio di trasporto pubblico locale da e verso Padova e promuovere la sincronizzazione e il potenziamento del trasporto dal capolinea SIR1 (Tram) a Cadoneghe verificandone il regolare svolgimento; tenuto conto dell'evoluzione normativa in materia di trasporto pubblico locale, monitorare nel 2017 la fattiva prosecuzione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore del servizio, di competenza di apposito ufficio provinciale

- delegato in base a convenzione fra la Provincia di Padova ed il Comune capoluogo (gara che dovrebbe concludersi entro l'anno);
8. perseguire l'obiettivo del biglietto unico per il trasporto urbano ed extraurbano in accordo col Comune di Padova, compatibilmente con i tempi di espletamento e gli esiti della gara di cui sopra;
 9. completare il progetto di videosorveglianza con l'installazione di telecamere e lettori targa per il controllo del traffico e degli accessi, progetto affidato all'Unione dei Comuni del Medio Brenta;
 10. rendere efficaci i collegamenti con Busa di Vigonza e Vigodarzere per un agevole accesso alle due stazioni dell'SFMR (metropolitana leggera di superficie) quale importante strumento per la mobilità pubblica frequente, nella speranza che questa, in larga parte ultimata, sia attivata quanto prima dalla Regione;
 11. attivazione di un sistema di trasporto a chiamata convenzionato per la copertura di trasporti occasionali (serali, per utenti deboli o nel caso di cura) con operatori locali.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di parte corrente	985.055,00	705.055,00	705.055,00
		previsione in conto capitale	1.327.026,00	1.778.487,00	9.672.446,00
		previsione totale missione	2.312.081,00	2.483.542,00	10.377.501,00

Missione 11 – Soccorso civile

Si rinvia agli indirizzi ed obiettivi riportati in relazione alla Missione 3, che riguardano la "sicurezza".

Essendo stata devoluta all'Unione dei Comuni del Medio Brenta la gestione associata della funzione della Protezione civile, i relativi indirizzi ed obiettivi strategici saranno introdotti negli atti di programmazione dell'Unione.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzo strategico

Il sociale: l'Amministrazione intende continuare a dare una qualità sociale all'altezza della storia di Cadoneghe, cioè a dare forma a una città accogliente per il cittadino, definendo e attuando politiche a favore dell'inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione, rivolte ad affermare, senza discriminazioni di origine, di religione, di cultura, di genere, le pari opportunità per tutti nell'accesso al lavoro, alla casa, all'educazione, alla salute, ai trasporti, alla cultura, allo svago, secondo una logica di collaborazione con tutte le realtà del privato sociale e delle parrocchie nel rispetto delle competenze e delle specificità di ognuno.

Obiettivi strategici

1. Mantenere, nei limiti di quanto consentito in un quadro di crescenti difficoltà finanziarie, la qualità dei servizi sociali gestiti dall'Ente, compresi quelli attivati in tempi recenti (per cui si è lavorato per mantenere accreditamenti delle strutture e ottenerne di nuovi, sfruttando le opportunità offerte dai Piani di Zona) e secondo una politica di sempre maggiore collaborazione con gli enti ed associazioni del privato sociale, promuovendo occasioni di dialogo e confronto;
2. Prevenire situazioni di marginalità, anche attraverso progetti individuali di sostegno al minimo vitale, secondo l'approccio del welfare attivante;
3. Confermare ed accrescere l'offerta di servizi rivolti all'infanzia: proseguire le funzioni di sostegno e tutela dei minori; promuovere l'istituto dell'affido riducendo quanto più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione;
4. Sostegno alle famiglie in tutte le funzioni per l'organizzazione di una rete solidale e di reciproco aiuto tra le famiglie e mediante il mantenimento e consolidamento di una rete di rapporti e informazioni tra l'Amministrazione e i Servizi Sociali, Scuole, Consultori Familiari, Associazioni, ASL, attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro per la condivisione e l'aggiornamento delle problematiche rilevate;
5. Sviluppo delle capacità autogenerative della comunità, attraverso progetti che mirano ad attivare reti di solidarietà prossimale;
6. Attuare progetti di prevenzione del disagio giovanile con il sostegno educativo in ambiti extrascolastici, finalizzati alla ricerca di regole di vita in comune, grazie a progetti educativi e pedagogici.
7. Sostegno alle diverse abilità: realizzare interventi sugli spazi pubblici, sulla segnaletica e sugli edifici pubblici per rendere accessibile ogni quartiere e servizio alle persone diversamente abili e a mobilità ridotta;
8. Valorizzare le competenze della popolazione anziana, promuovere occasioni di socializzazione, finalizzate al mantenimento dell'autonomia dell'anziano nel suo contesto di vita, confermando l'offerta di servizi rivolti a questa fascia di popolazione, valorizzando il CPA Altiero Spinelli;
9. Integrazione e multiculturalità: sviluppo di progetti per la mediazione culturale e per il consolidamento della Città accogliente; promuovere occasioni di dialogo con le comunità straniere e facilitare le relazioni con le istituzioni; per le donne straniere, implementare le attività di aiuto e sostegno all'integrazione; per i bambini stranieri, sviluppare progetti per l'integrazione in tutte le istituzioni scolastiche del Comune.
10. Promozione dei diritti di nuova generazione, accompagnando l'evoluzione della società contemporanea;
11. Promuovere e sviluppare politiche per la residenzialità, analizzando la domanda sociale per individuare le risposte più efficaci per rispondere in modo qualificato;
12. Nella gestione dell'accesso e della mobilità della casa pubblica (ATER), in conformità alla vigente normativa, favorire soprattutto la riassegnazione mediante mobilità interna, ed inoltre avviare percorsi per la responsabilizzazione degli occupanti degli alloggi ATER e comunali affinché si affermi una cura degli stessi;
13. Promuovere e sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle tematiche della pace;
14. Prosecuzione e sviluppo di politiche attive di prevenzione e promozione della salute – ivi compresa la prevenzione della ludopatia – con iniziative rivolte sia alla popolazione scolastica che alla cittadinanza in generale;
15. Promuovere e sviluppare gli spazi della socialità mediante interventi di recupero degli spazi pubblici.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie, che per il 2017 si auspica di potere incrementare in corso di esercizio, ai fini dell'organizzazione di iniziative, ove emergano maggiori disponibilità finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di parte corrente	1.995.392,00	1.945.392,00	1.945.233,00
		previsione in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		previsione totale missione	1.995.392,00	1.945.392,00	1.945.233,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Indirizzo strategico

Sviluppo: l'Amministrazione intende definire ed attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della città, valorizzando il servizio del SUAP gestito dall'Unione Comuni del Medio Brenta - sportello fondamentale che per le sue modalità innovative oggi svolge un ruolo di apripista anche per la Provincia di Padova, Unindustria e Camera di Commercio – ed inoltre intervenendo negli ambiti della comunicazione, dell'equità fiscale, della sicurezza sociale e della conoscenza e formazione personale.

L'obiettivo è quello di mobilitare interessi sia localmente radicati che esterni, al fine di coinvolgere attivamente nuovi attori nella co-pianificazione e nella gestione delle politiche di sviluppo locale.

Obiettivi strategici

1. Attivazione del Wi-Fi gratuito nel territorio con la maggior densità abitativa non solo per l'accessibilità ai servizi ma anche come strumento per la crescita personale, professionale e la formazione delle persone;
2. Prosecuzione dell'azione di verifica contributiva e fiscale dei cittadini che richiederanno servizi pubblici, grazie alla convenzione con la Guardia di Finanza attiva per la verifica della congruità delle dichiarazioni ISEE nonché del tenore di vita dei cittadini richiedenti ausili o contributi;
3. Promuovere incontri di formazione e condivisione strategica per lo sviluppo del territorio.

Non sono destinate alla presente missione specifiche risorse finanziarie, poiché le funzioni relative al SUAP ed al commercio sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Medio Brenta e l'ufficio CED (Sistemi informativi) dell'Unione si occupa dell'attivazione del Wi-Fi gratuito.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Indirizzo strategico

Incentivazione del lavoro: mediante l'attivazione di tirocinii rivolti a giovani e over 50, la riproposizione di progetti di inserimento lavorativo di persone in mobilità, iniziative di sostegno per l'avvio di nuove attività di impresa, sportelli informativi.

Obiettivi strategici

1. Offrire servizi informativi e di orientamento per i giovani sulle opportunità di volontariato, cooperazione anche internazionale, stage e borse studio/lavoro;
2. Intervenire per la riqualificazione professionale di lavoratori esclusi dall'attività produttiva, attraverso percorsi di formazione e/o orientamento e/o tirocinio con particolare attenzione per le fasce di particolare fragilità (giovani, over50).

Non sono destinate alla presente missione specifiche risorse finanziarie, in quanto gli obiettivi operativi conseguenti ai precedenti punti 1-2 saranno assegnati all'Area Servizi alla Persona con le risorse destinate alla Missione 12.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Si rinvia ai progetti rivolti al risparmio energetico previsti nell'ambito della Missione 9 (tutela dell'ambiente): obiettivo strategico di incentivare, mediante la revisione dei diritti di segreteria e degli oneri di urbanizzazione, le costruzioni o le ristrutturazioni che prevedano l'utilizzo delle fonti rinnovabili quali fotovoltaico, geotermico e biomasse o che attuino interventi di bioedilizia.

Non sono destinate alla presente missione specifiche risorse finanziarie, in quanto gli obiettivi operativi conseguenti al precedente punto saranno assegnati all'Area Servizi Sviluppo Sostenibile ed all'Area Servizi Sviluppo Territoriale con le risorse destinate alla Missione 9.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019 non sono previste né erogazioni né concessioni di crediti da parte dell'Ente ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni.

Pertanto, non sono destinate alla presente missione specifiche risorse finanziarie.

Missione 19 – Relazioni internazionali

Nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019 non sono previste iniziative riconducibili a relazioni internazionali.

Pertanto, non sono destinate alla presente missione specifiche risorse finanziarie.

Missione 20 – Fondi ed accantonamenti

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma evidentemente l'Amministrazione è impegnata all'osservanza delle relative prescrizioni dei nuovi principi contabili, con

l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsione di parte corrente	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		previsione in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		previsione totale missione	350.000,00	350.000,00	350.000,00

Missione 50 – Debito pubblico

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma dall'enunciazione degli obiettivi nell'ambito della Missione 1 sub C (Bilancio comunale) è desumibile la strategia perseguita dall'Amministrazione, orientata al risparmio dei costi ed alla ricerca di finanziamenti sovracomunali; pertanto, l'indicazione è quella del contenimento dell'indebitamento, da limitare ai casi in cui tale modalità di finanziamento risulti l'unica utilizzabile, in via residuale, al fine di completare la copertura della spesa di un investimento che si ritenga necessario inserire nella programmazione.

Diversa considerazione va fatta per la previsione di un mutuo - a tasso zero o comunque a tasso agevolato - richiesto all'Istituto per il Credito Sportivo per l'intervento di adeguamento dello Stadio Martin Luther King, poiché nell'eventualità di accoglimento dell'istanza del Comune le spese per interessi saranno nulle o notevolmente ridotte.

Sono destinate alla presente missione - in coerenza con quanto previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici a cui si rinvia - le seguenti risorse finanziarie:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsione di parte corrente	575.721,00	610.397,00	629.641,00
		previsione in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		previsione totale missione	575.721,00	610.397,00	629.641,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma dall'enunciazione degli obiettivi nell'ambito della Missione 1 sub C (Bilancio comunale) è desumibile la strategia

perseguita dall'Amministrazione, orientata al risparmio dei costi e quindi anche degli oneri per interessi dovuti nel caso di anticipazione; pertanto, l'indicazione è quella di limitare il ricorso ad anticipazioni ai casi in cui ciò si renda strettamente necessario al fine di effettuare pagamenti indilazionabili, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie, pari alla corrispondente voce di entrata:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 50	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

In relazione a questa missione non vi sono indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019.

Sono destinate alla presente missione le seguenti risorse finanziarie, pari alle corrispondenti voci di entrata:

MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.371.000,00	1.371.000,00	1.371.000,00

3.MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI SULL'OPERATO DELL'ENTE

Gli strumenti di rendicontazione annuale previsti dal vigente Ordinamento contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed al D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm. sono:

- la deliberazione consiliare sul permanere degli equilibri di bilancio (da adottarsi entro il 31 luglio di ogni anno);
- i report intermedi e finali del c.d. controllo strategico (nei tempi previsti dal Regolamento comunale in materia);
- la relazione allegata al Rendiconto consuntivo (da approvarsi entro il 30 aprile dell'esercizio successivo).

L'Amministrazione, come già fatto dall'inizio del mandato, continuerà ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi mediante apposite riunioni pubbliche con periodicità tendenzialmente trimestrale. Si rinvia agli obiettivi strategici in materia di Partecipazione, riportati nel precedente paragrafo 2 della presente Sezione Strategica, nell'ambito della Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione.

La rendicontazione di fine mandato si avrà con la pubblicazione della apposita relazione del Sindaco, come legislativamente prevista.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE I

1. OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'Unione dei Comuni del Medio Brenta dal 2015 si è allargata al Comune di Curtarolo, ed ha visto anche l'estensione dell'ambito delle funzioni trasferite dai Comuni associati, in particolare dal Comune di Cadoneghe (gestione finanziaria - tributi - personale, edilizia privata - urbanistica, protezione civile).

Come evidenziato nella Sezione Strategica, l'Amministrazione intende proseguire nel sostenere e promuovere l'attività dell'Unione, e per questo dalla fine del 2016 si condivide con l'Unione e con gli altri Comuni associati un "progetto di sviluppo organizzativo", avente ad oggetto la mappatura/revisione/digitalizzazione di tutti i processi degli Enti, rivolto all'innovazione dell'organizzazione e del modo di lavorare delle strutture del Comune di Cadoneghe e dell'Unione, con l'erogazione del servizio mediante flussi snelli, continui, coordinati tra uffici ed enti terzi, senza interruzioni.

La condivisione di attività e funzioni con altri Comuni, nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, è anche tendenzialmente orientata alla diminuzione del costo pro-capite, e quindi al contenimento complessivo della spesa corrente senza riduzione del livello qualitativo dei servizi erogati. Per questa ragione, ad esempio, la Centrale Unica in questi ultimi anni è stata impegnata non solo nell'espletamento di procedure contrattuali ad essa rimesse per obbligo di legge ma anche nell'aggregazione della domanda di servizi e beni per importi anche inferiori a 40.000,00 euro, anche con ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ed ha effettuato nel 2016 ben otto appalti di forniture e servizi per conto dei Comuni associati anche nella domanda di acquisto, col conseguimento di significative economie.

Per quanto concerne la partecipazione a società di capitali, si è già precisato al precedente paragrafo 1.2.2 che il Consiglio Comunale di Cadoneghe ha espresso parere favorevole alla soppressione della società partecipata SETA Spa mediante fusione per incorporazione nella società ETRA Spa (con deliberazione consiliare 103 del 24.11.2015).

In relazione ad ETRA Spa - società *in house* che attualmente gestisce per il Comune di Cadoneghe il servizio idrico integrato ed il servizio di raccolta dei rifiuti urbani - l'Amministrazione si riserva di espletare, con la massima attenzione, le funzioni di organizzazione dei suddetti servizi c.d. a rete all'interno dei rispettivi Bacini Territoriali Ottimali previsti dalla legislazione regionale, unitamente agli altri Comuni appartenenti ai medesimi, e sta esercitando altresì, mediante i propri uffici preposti, un periodico monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati nel proprio territorio ed i controlli c.d. interni sull'attività previsti dal D.Lgs. n. 267/2000.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le attività svolte per il Comune di Cadoneghe dagli enti e società partecipati, con i dati relativi alla relativa situazione economico-finanziaria.

ENTI PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	MISURA % PARTECIPAZIONE	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO P.A.	N. RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO RAPPRESENTANTI NEGLI ORGANI DI GOVERNO	RISULTATI BILANCIO 2013	RISULTATI BILANCIO 2014	RISULTATI BILANCIO 2015	INCARICHI AMMINISTRATORE ENTE	TRATTAMENTO ECONOMICO AMMINISTRATORI	ATTIVITA' SVOLTE	DURATA IMPEGNO
UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA sito web: www.medio Brenta.it	35,69%	€ 1.694.137,00	5 Rappresentanti in Consiglio: Enrico Osolico, Giulia Sabacan, Giacomo Pozzan, Daniele Tonello, Pier Antonio Masoli 3 Rappresentanti in Giunta: Michele Sotgiavo, Denis Giacomini, Augusta Perz	€ 0	AVANZO € 20.357,35	AVANZO € 199.616,36	AVANZO € 54935,24	9 Nella Giunta con i seguenti incarichi per l'anno 2015: Zanussia Fernando (Presidente), Fiorella Moretti (Assessore), Stefano Michele (Assessore Polizia Locale), Augusta Parz, Giacomini Denis, Adolfo Zordan (Vicepresidente), Elia Cavinato, Roberto Zanoveto	€ 0	Polizia Locale, Servizi Sociali (mensa, trasporto, Asilo Nido, Istruzione) SUAP, Gestione economica dell'erosione, CED, Controllo di Gestione, Centrale Unica di Committenza, Edilizia Privata e Urbansistica	A TEMPO INDETERMINATO
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA sito web: www.consigliobacino Brenta.it	2,630%	€ 0,00	1 Sotgiavo Michele	€ 0	UTILE € 418.094,96	UTILE € 212.714,05	AVANZO € 6.044.150,53	1 Commissario ad Acta Polizia Marco	€ 0	Organizzazione del Servizio Idrico Integrato e Servizio Gestione rifiuti	16.03.2030 Ente commissariato per legge
ENTE DI BACINO PADOVA DUE sito web: www.novambiente.it	3,69%	€ 0,00	0	€ 0	UTILE € 6.143,00	UTILE € 9.931,00	UTILE € 26.540,00	1 Commissario Liquidatore: Andrea Azzi	€ 0	Gestione amministrativa dei rifiuti, promozione e organizzazione di iniziative per la raccolta differenziata dei rifiuti e coordinamento della raccolta e del trasporto, smaltimento di rifiuti, coordinamento su prestito interbibliotecario, formazione del personale addetto alla biblioteca, gestione del catalogo informatico e della biblioteca elettronica	30/03/2025
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE sito Web: www.zpt.pd.it	3,65%	€ 9.600,00	1 - VENTURATO PAOLA eletta nell'Assemblea Consorziale	€ 0	AVANZO € 88.080,39	AVANZO € 36.555,63	AVANZO € 90.726,52	7 NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Ponchio Giovanni - Florindo Mario Gasparin Giovanni - L'Esposito Maria Vittoria Rossi Giovanna - Davio Alberto	€ 0		31/12/2025

SOCIETA' PARTECIPATE

RAGIONE SOCIALE	MISURA % PARTECIPAZIONE	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO P.A.	N. RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	RISULTATI BILANCIO 2013	RISULTATI BILANCIO 2014	RISULTATI BILANCIO 2015	INCARICHI AMMINISTRATORE ENTE	TRATTAMENTO ECONOMICO AMMINISTRATORI	ATTIVITA' SVOLTE	DURATA IMPEGNO
SE.TA. SPA	5,418%	€ 0,00	0	UTILE € 97.049,00	UTILE € 77.016,00	UTILE € 76567,00	5 NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Pavioia Giuseppe Corà Silvano Guidotto Filippo Santini Vittorio Trivellato	€ 400,00 mensili lordi Presidente; ciascun consigliere € 120,00 lordi gestore di presenza	RACCOLTA TRATTAMENTO E FORNITURA DELL'ACQUA	31/12/2050
ETRA SPA	3,792%	€ 0,00	0	UTILE € 4.541.663,00	UTILE € 839.000,00	UTILE € 3687969,00	5 NEL CONSIGLIO DI GESTIONE: Levotato Andrea Benetti Gian Giude Carraro Enzo La Torre Gianluca Zoccal Antonia	€ 1.944,00 mensili lordi € 1.380,00 mensili lordi € 1.380,00 mensili lordi € 1.380,00 mensili lordi € 1.380,00 mensili lordi	RACCOLTA TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	31/12/2050

2. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Le previsioni di bilancio, ed in particolare gli investimenti programmati ed inseriti nello specifico allegato sub 2) del presente documento, sia finanziati con risorse dell'Ente che attraverso l'apporto di capitale privato, saranno coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

3. PARTE ENTRATA - FONTI DI FINANZIAMENTO - INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI - INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Poiché l'arco temporale di riferimento della presente Sezione Operativa - come illustrato nelle premesse - coincide di fatto con il residuo periodo di durata del mandato del Sindaco e del Consiglio in carica, per gli indirizzi relativi alla parte entrata si rinvia alla Sezione Strategica - paragrafo 1.2.3.

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono indicate nell'allegato Programma triennale dei Lavori pubblici. Le rimanenti poste di spesa, riferite alle singole attività dell'Ente, articolate all'interno delle singole missioni, sono rappresentate dalle entrate previste nel bilancio in corso di approvazione e secondo il principio di unità del bilancio "è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica".

Come indicato alla lettera B del paragrafo 1.2.3 della Sezione Strategica, l'Amministrazione comunale intende non inasprire la pressione tributaria a carico dei cittadini, indipendentemente dalla previsione di "blocco" contenuta nella Legge di bilancio 2017 approvata dal Parlamento.

Le aliquote tributarie sono invariate.

Analogamente l'Amministrazione non intende incrementare la pressione tariffaria a carico della comunità locale, ragion per cui le tariffe dei servizi pubblici saranno sostanzialmente le medesime dell'esercizio precedente.

Come già esplicitato nella precedente Sezione Strategica, l'Ente rispetterà i limiti di indebitamento previsti dall'articolo 204 del TUEL.

4. PARTE SPESA - PROGRAMMI E RELATIVI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DEL TRIENNIO 2017/2017

Relativamente alle attività previste nelle Sezione Operativa, le risorse umane e da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Responsabili dei Servizi in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Comunale nel Piano esecutivo di gestione del triennio 2016-2018.

Il fabbisogno finanziario riferito alle singole Missioni è indicato nella Sezione Strategica.

Le risorse strumentali assegnate sono inserite negli archivi informatici dell'inventario comunale, che contiene le assegnazioni ai singoli Responsabili dei Servizi.

PARTE II

Nella Parte II della presente Sezione Operativa sono ricompresi i seguenti documenti di programmazione:

- **Programma triennale dei lavori pubblici (ALLEGATO 2);**
- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni del patrimonio disponibile del Comune – triennio 2017-2019 (ALLEGATO 3)**, redatto ai sensi del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge n. 133 del 06/08/2008;
- **Piano triennale di razionalizzazione della spesa (ALLEGATO 4)**, redatto ai sensi della Legge n. 244 del 24.12.2007;
- Programma del fabbisogno del personale del triennio 2017 – 2019, come di seguito riportato.

PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DEL TRIENNIO 2017 – 2019

Con deliberazione della Giunta comunale n. 165 in data 7 dicembre 2016, in conformità agli artt. 6 e 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm., è stata da ultimo aggiornata la programmazione triennale del fabbisogno del personale con la seguente previsione che – in assenza di altri fabbisogni evidenziati da Responsabili delle Aree funzionali del Comune – si intende riproporre nell’ambito del presente programma per il triennio 2017-2019.

ANNO 2017: assunzione di un operatore amministrativo cat. B1, a tempo indeterminato e ad orario parziale (20 ore settimanali)

ANNI 2018 E 2019: nessuna assunzione

L’assunzione della figura professionale - da adibire all’Area Servizi alla Persona, con avvio delle procedure a fine 2016 - si rende necessaria a seguito del fabbisogno segnalato dalla Responsabile dell’Area, al fine di assicurare la regolare prosecuzione dei servizi di competenza, in particolare per quanto concerne i Servizi cimiteriali e lo Sportello del cittadino: ciò anche a fronte della mobilità interna decisa nel corso del 2016 con il trasferimento di un dipendente dell’Area all’Area Servizi generali per l’espletamento delle mansioni di messo notificatore.

Il Comune rispetta tutti i seguenti vincoli di legge relativi all’assunzione di cui sopra, in quanto:

- a) è stato rispettato il saldo del pareggio di bilancio dell’anno precedente e la proposta di Bilancio di previsione in corso di approvazione prevede il rispetto del pareggio di bilancio di cui ai commi 707 ss. della Legge n. 208/2015;
- b) a seguito della ricognizione di cui all’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, si dichiara che non vi sono situazioni di soprannumero né si rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell’Ente;
- c) è assicurata la riduzione delle spese del personale dell’anno 2017 rispetto al valore medio di tali spese riferito al triennio 2011/2013, ai sensi dell’art. 1 c. 557 ss. della Legge n. 296/2006, così come modificati per effetto dell’art. 14 c. 7 della Legge n. 122/2010;

d) relativamente al Piano della Performance, ricompreso nel PEG ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del D.Lgs. 267/2000, è stato approvato il PEG 2016/2018 con deliberazione G.C. n. 101 del 27.07.2016;

e) è stato approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità con delibera di Giunta comunale n. 156 del 28.11.2016.

A fronte di due cessazioni di personale verificatesi rispettivamente nell'anno 2014 (un operatore tecnico cat. B1 a tempo pieno) e nell'anno 2015 (un collaboratore amministrativo cat. B3 a tempo pieno), la capacità assunzionale di questo Comune – come determinata dal competente ufficio personale in applicazione delle disposizioni introdotte in materia dal comma 228 della Legge n. 208/2015 - consente di procedere all'assunzione di cui sopra.

Si dà atto che la programmazione di cui alla sopra citata deliberazione G.C. n. 165/2016 – che in questa sede si ripropone per il triennio 2017/2019 - era stata preceduta da informazione preventiva alle rappresentanze sindacali interne ed esterne con nota in atti del Comune prot. 222202 del 9.11.2016, e che non era stata richiesta l'attivazione della concertazione ai sensi dell'art. 8 del CCNL 01.01.1999, come modificato dall'art. 6 del CCNL 22.01.2004.

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 60, comma 424 della Legge di Bilancio 2017 approvata dal Parlamento ha stabilito che l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo superiore a 40.000 euro), di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018: per questo motivo non si allega al presente DUP il suddetto Programma, che pure era già stato adottato come proposta dalla Giunta comunale per il biennio 2017/2018.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi operativi

A. Partecipazione

1. attivazione di Comitati di frazione – previsti nello Statuto comunale (art. 8 bis) a seguito di deliberazione del Consiglio comunale n. 103/2016 - che rappresentino le zone/quartieri in maniera continua ed efficace entro il 2017;
2. promozione e sviluppo del sito internet del Comune;
3. riorganizzare e completare la dotazione delle postazioni informatiche a disposizione del pubblico presso la Biblioteca (acquisto di nuovi PC con finanziamento p@3veneto), organizzare corsi semestrali di alfabetizzazione informatica;
4. impostazione di segnalazioni via internet col supporto dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta entro il 2017;
5. potenziamento delle indagini di customer satisfaction anche in funzione del controllo interno di qualità sui servizi.

B. Innovazione amministrativa

1. Prosecuzione del progetto pluriennale di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti amministrativi con conclusione entro il 2017 della mappatura dei processi amministrativi, anche in funzione della prevenzione della corruzione (tracciabilità delle attività) e della riprogettazione dei flussi di attività, avviata negli ultimi mesi del 2016, in collaborazione con l'Unione e con gli altri Comuni associati.
2. Prosecuzione del progetto di riorganizzazione e riqualificazione dello Sportello del Cittadino, avviato nel 2016, finalizzato all'ampliamento dell'offerta di servizi in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Medio Brenta.
3. Riprogettazione della struttura e dei flussi di attività sulla base dello sviluppo di metodologia scientifica di autoanalisi organizzativa, in collaborazione con l'Unione.
4. Prosecuzione – nell'ambito del complessivo piano di formazione del personale del Comune dell'anno 2017 – della formazione interna avviata nel 2016, riguardante tecniche di redazione di atti amministrativi (nell'ottica della standardizzazione dei flussi documentali di cui al pt. 1) e approfondimento del nuovo Codice degli appalti pubblici e dei relativi provvedimenti attuativi e linee guida ANAC, in parte emanati ed in parte in corso di approvazione.

C – Bilancio comunale

1. Bilancio partecipato: sarà attivato entro il 2017 con il progredire delle attività delle commissioni e dei comitati in via di sviluppo
2. Sviluppo di un sistema informativo integrato per la gestione della programmazione finanziaria, strategica ed operativa, del ciclo della performance e di altri controlli interni
3. Progetto di ricognizione e classificazione delle strade di uso pubblico ai fini dell'individuazione del demanio stradale comunale e della dismissione di aree non più utilizzate per la viabilità pubblica.

4. Invio di bollettini precompilati IMU e TASI tramite il competente ufficio dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta.

D – Prevenzione della corruzione – promozione della trasparenza

1. proseguire ed ultimare entro il 2017 la mappatura dei processi dell'Ente, avviata alla fine del 2016 in collaborazione con l'Unione Comuni del Medio Brenta e con gli altri Comuni associati, ai fini dell'identificazione dei rischi corruttivi nelle diverse fasi di ciascuno, ed anche ai fini di una loro revisione e razionalizzazione (snellimento) e della loro completa digitalizzazione, con l'obiettivo finale di pervenire alla c.d. tracciabilità di tutte le attività dell'Ente;
2. continuare ad assicurare, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale (del Segretario Generale, dei Responsabili di Servizio e di tutto il restante personale), il monitoraggio sull'attuazione delle misure preventive previste dall'apposito Piano Triennale e degli obblighi di trasparenza legislativamente previsti;
3. migliorare progressivamente, nel corso del triennio, la qualità e la tempestività dei flussi informativi in vista della completa attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza, come riformato per effetto del D.Lgs. n. 97/2016, nell'ambito della apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
4. proseguire l'importante attività di formazione interna rivolta al personale per una costante sensibilizzazione sui temi dell'integrità e dell'etica pubblica e per un'adeguata informazione sulle corrette modalità di attuazione del c.d. accesso civico indifferenziato introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016.

E – Manutenzione urbana

1. Affinare ulteriormente l'azione formativa e la valorizzazione del personale amministrativo e operativo preposto alle Manutenzioni delle strade ed aree pubbliche e di tutti gli immobili comunali, al fine di assicurare la massima efficienza e rapidità delle risposte e la tracciabilità degli interventi (anche attraverso la complessiva riprogettazione dei flussi di attività di cui all'obiettivo n. 3 sub B)
2. Migliorare la comunicazione dell'Amministrazione verso i cittadini per indicare loro tutte le modalità di segnalazione (numeri telefonici verdi, email, sportello del cittadino) – impostare la gestione delle segnalazioni via internet tramite l'Unione dei Comuni del Medio Brenta
3. Assicurare il puntuale controllo sull'efficacia e qualità dei servizi esternalizzati a seguito di procedure di gara (manutenzione del verde, global service della pubblica illuminazione, servizio integrato gestione calore stabili pubblici)
4. Attuare interventi di manutenzione e messa in sicurezza di strade, come previsti dal Programma triennale Lavori pubblici 2016/2018, in particolare la realizzazione del 1° stralcio della messa in sicurezza della S.P. n. 34, con il rifacimento del Ponte delle Sota e la deviazione dello scolo consortile Rio dell'Arzere, opera realizzata in convenzione con la Provincia di Padova ed il Consorzio di Bonifica, e l'avvio del secondo stralcio della medesima opera che prevede il completamento della pista ciclabile di collegamento con il centro urbano
5. Completare le connessioni delle piste ciclabili già realizzate nel territorio comunale, in particolare lungo via Morante
6. Pianificare e realizzare - in collaborazione con gli Enti preposti alla tutela ed in specifico col Consorzio di Bonifica - le opere di salvaguardia idraulica del territorio comunale, in particolare la nuova inalveazione dello scolo

- Cadoneghe nei pressi di via Conche ed il collegamento della condotta acque bianche di via Giotto con lo scolo consortile Tergolino
7. Migliorare il clima acustico delle aree in prossimità delle SR 308 attraverso l'installazione di barriere antirumore, da attuarsi in accordo con Veneto Strade
 8. Pianificare e coordinare la realizzazione, attraverso un accordo pubblico privato, della nuova inalveazione dello scolo Cadoneghe nel centro abitato all'interno dell'area pianificata con la Scheda Norma 2 nell'ambito dello Schema Direttore 2
 9. Continuare l'opera di riqualificazione degli immobili comunali ad uso pubblico con gli interventi di manutenzione puntuale sugli impianti, sulle strutture, sulle finiture, pianificati annualmente, per garantirne la funzionalità e la sicurezza (quali rifacimento delle linee di distribuzione degli impianti di riscaldamento, miglioramento sismico di edifici scolastici e palestre, adeguamento alle disposizioni per la prevenzione incendi).

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi operativi

Essendo stata devoluta all'Unione dei Comuni del Medio Brenta la gestione associata della funzione relativa alla Polizia Locale, i relativi indirizzi della Sezione strategica sono recepiti negli atti di programmazione dell'Unione, nel quale saranno dettagliati i relativi obiettivi operativi.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi operativi

1. progetto "Consigliamoci".

Essendo stata devoluta all'Unione dei Comuni del Medio Brenta la funzione associata della gestione Servizi Scolastici, i relativi indirizzi della Sezione strategica sono recepiti negli atti di programmazione dell'Unione, nel quale saranno dettagliati i relativi obiettivi operativi, fatto salvo il progetto "Consigliamoci" portato avanti dal Comune.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi operativi

1. Comune organizzatore e promotore - programma iniziative: Giro d'Arte; Calendario annuale della consistica; Celebrazioni solennità nazionali (ciclo di eventi

2015-2018 per il Centenario della Grande Guerra, Giorno della Memoria, Giorno del ricordo, iniziative per la celebrazione del 25 aprile e della Festa della Repubblica, Pedalata del Primo maggio con eventi in parco); Celebrazione anniversario morte Don Milani; Rassegna e premio innovazione Spreco Zero (2016-2017); Festa della Biblioteca (semestrale); Concorso di poesia per i bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Cadoneghe;

2. Comune coordinatore e facilitatore – programma iniziative: Venerdì musicali – in collaborazione con Pro Loco; Carnevale di Cadoneghe – in collaborazione con Associazione Le Maschere; Piroea Paroea (6 gennaio) – in collaborazione con GAB; San Martin in Piassa – in collaborazione con Ortolani di Cadoneghe; Festa della Trebbiatura – in collaborazione con Nove Raise; Green Night Festival – in collaborazione con Botteghe di Cadoneghe; Cadoneghe in piazza – in collaborazione con Botteghe di Cadoneghe; Concerto-ensemble di chitarre – in collaborazione con Scuola di Musica M.o Rampazzo; Diapositivamente – in collaborazione con Fotoclub Cadoneghe; Serate di promozione della conoscenza scientifica – in collaborazione con Primicelius; progetto "L'etica al Marchesi" – in collaborazione con l'Istituto Marchesi;
3. Ampliamento servizi bibliotecari: prosecuzione della collaborazione, potenziata, con Consorzio Biblioteche Padovane Associate e ampliamento orario; Servizio biblioweb; Biblioteca fuori di sé; Servizio di lettura digitale con noleggio e-reader; Minori digitali – servizio di sicurezza per l'accesso alla rete internet; Servizio audiolibri per ipo e non vedenti – in collaborazione con BPA; Servizi di promozione della lettura (laboratori di lettura con le scuole dell'infanzia; merende con letture animate in biblioteca, gruppo di lettura per adulti);
4. Orchestra Brenta: Programmazione delle attività e degli eventi secondo la convenzione in corso e verifica dei contenuti del protocollo d'intesa con il Comune di Vigonza e della nuova convenzione con l'Orchestra stessa;
5. Riorganizzazione Albo delle Associazioni entro il 2017, con verifica dell'iscrizione di tutti i soggetti che collaborano con il Comune; ricognizione ed integrazione delle convenzioni per l'utilizzo di spazi comunali;
6. Pari opportunità e politiche di genere: prosecuzione dell'attività dello Sportello Quid in collaborazione con Centro Veneto progetto Donna; Iniziative di promozione delle pari opportunità e prevenzione delle discriminazioni e violenze (25 novembre – Giornata Internazionale contro le violenze sulle donne; 8 marzo Giornata Internazionale della Donna, Rassegna cinematografica - in collaborazione con UDI).

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi operativi

1. Coinvolgere ragazzi ed artisti di strada per un uso creativo di spazi grezzi, muri vuoti e, in alcuni casi, antiestetici, affinché esprimano la propria creatività, con tecniche aerografiche e murali;
2. Coinvolgere giovani ed associazioni giovanili nell'organizzazione di iniziative di aggregazione sociale quali il Concerto in occasione del 1° Maggio;
3. Proseguire l'attività dello Sportello informativo rivolto ai giovani dai 15 ai 30 anni, che si occupa di offrire opportunità, in ambito scolastico, lavorativo e per il tempo libero (comprensivo dello Sportello per la mobilità giovanile internazionale);

4. Attuazione dell'area ad impianti sportivi posta ad est dello stadio comunale per il trasferimento ed ampliamento degli attuali campi da tennis comunali in accordo con il privato;
5. Progressiva riqualificazione degli impianti sportivi, attraverso interventi di manutenzione straordinaria: obiettivo già realizzato per la Palestra Olof Palme ed in fase di realizzazione per i campi Boldrin e Pertini e per lo Stadio M.L. King;
6. Implementare i servizi presso i nuovi impianti sportivi per rugby e hockey su prato, sulla base del contratto con l'associazione che gestisce la struttura;
7. Creazione di nuovi spazi per il tempo libero, con aree giochi, presso l'area ex Grosoli, oggetto di Piano di recupero;
8. Completare gli interventi manutentivi relativi allo Stadio Martin Luther King mediante la realizzazione entro agosto 2017 dei lavori assistiti da contributo della Fondazione CARIPARO e da mutuo a tasso agevolato dell'Istituto per il Credito Sportivo e coordinare gli interventi previsti in realizzazione a cura delle società sportive nell'ambito delle convenzioni per la gestione degli impianti; per tale impianto, a seguito della dismissione del metanodotto, potrà essere richiesta l'autorizzazione per lo svolgimento di pubblici spettacoli;
9. Monitorare le gestioni degli impianti in concessione recentemente riassegnate a seguito della verificata bontà di proposte di gestione, manutenzione e di sviluppo degli spazi loro affidati;
10. Potenziare l'avvio allo sport all'interno delle pratica scolastica come progetto condiviso associazioni-comune-scuola, anche presso la scuola secondaria;
11. Promuovere la pratica sportiva presso tutte le fasce d'età della popolazione attraverso l'uso di spazi pubblici in collaborazione con l'associazionismo sportivo locale nell'ambito di una politica di sensibilizzazione sui temi del benessere;
12. Organizzare ogni anno i centri educativi sportivi in collaborazione con le associazioni durante la stagione estiva;
13. Creazione di borse premio per il merito sportivo;
14. Accreditare l'Ente per l'avvio di progetti di Servizio Civile Nazionale per la promozione di attività ed iniziative nell'ambito dello sport, della solidarietà intergenerazionale e dell'interculturale;
15. Redigere e pubblicizzare – tramite i competenti uffici dell'Unione Comuni del Medio Brenta - un vademecum, con funzione di supporto informativo per gli adempimenti burocratici a carico degli organizzatori di feste, sagre ed eventi di pubblico spettacolo, entro il 2017.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi operativi

1. Avvio della 5° variante al Piano degli Interventi entro il 2017;
2. Avvio dell'attuazione del primo stralcio del Piano di recupero "Ex Grosoli";
3. Avvio dei progetti di trasformazione urbana pianificati a seguito della sottoscrizione di accordi pubblico privato inclusi nella quarta variante al P.I., in particolare dell'Accordo relativo alla Pianificazione della Scheda Norma 2A che prevede la progettazione della pista ciclabile e l'allargamento di via Augusta e dell'Accordo per la realizzazione di un parcheggio in via Belladoro;
4. Revisione dello stradario e della delimitazione del centro urbano;
5. Rimodulazione delle tabelle degli oneri di urbanizzazione, con particolare riferimento agli interventi di recupero e di edilizia sostenibile;

6. Avvio delle opere di urbanizzazione del Programma Complesso della zona ex Grosoli parte di una più vasta area individuata PATI finalizzato a favorire un processo di riqualificazione di tutto il comparto volto a garantire, anche se con tempi diversificati, un assetto urbanistico coerente e coordinato; un processo di riqualificazione sostenibile, ma anche attuabile di un'importante area centrale del centro urbano.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi operativi

1. azioni di modifica e adeguamento del servizio di raccolta rifiuti urbani per mantenere la percentuale attuale di raccolta differenziata: concentrare i punti di raccolta dell'umido per una migliore sorveglianza e verifica del servizio e del grado di impurità;
2. attività formative volte a sensibilizzare la cittadinanza nei confronti dell'abbandono dei rifiuti;
3. prosecuzione, con il supporto di Legambiente, delle iniziative di coinvolgimento dell'intera cittadinanza, volte a fornire, strumenti e buone pratiche per aumentare la consapevolezza in tema energetico attraverso una serie di attività quali:
 - la prosecuzione dell'attività dello Sportello Energia nato nel 2016 in collaborazione con Legambiente, che fornisce ai cittadini informazioni sugli aspetti tecnologici, finanziari, sulle opportunità e buone pratiche con approfondimenti sulle possibili soluzioni adottabili dal singolo cittadino;
 - il sostegno alla promozione e gestione di Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) di impianti e tecnologie per l'efficiamento energetico;
 - l'organizzazione di serate informative pubbliche rivolte agli abitanti/professionisti/aziende;
 - l'organizzazione di *Energy days*;
 - ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione con redazione di materiale informativo cartaceo, la creazione di una pagina web e facebook dedicata, la predisposizione di newsletters,
4. approvazione del Piano delle acque del territorio comunale redatto in collaborazione col Consorzio di bonifica entro il 2017 dopo la redazione dello screening di VAS;
5. avvio della pianificazione degli interventi previsti nel piano delle acque anche tramite la promozione di Accordi Pubblico-Privato;
6. approvazione del Piano di Zonizzazione acustica entro il 2017;
7. valutazione modalità di coinvolgimento di cittadini ed imprese nella manutenzione del verde pubblico ai fini dell'attivazione dal 2017;
8. monitoraggio annuale delle condizioni manutentive e razionalizzazione delle attrezzature presenti nei parchi e giardini pubblici;
9. attuazione delle previsioni del PICIL con la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico secondo l'ordine di priorità stabilito dal Piano stesso.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi operativi

1. Attuazione degli interventi su strade comunali di cui al Programma Lavori Pubblici 2017-2019, in particolare:

- Completamento della pista ciclabile di Via Morante - Programma LL.PP anno 2017;
 - Riqualificazione della strada comunale via Frattina, vicolo Vivaldi - Programma LL.PP anno 2017;
 - Avvio dei lavori per la pista ciclabile e allargamento Sp34 primo stralcio. Rifacimento "ponte della sota" e spostamento di Rio dell'Arzere - Programma LL.PP anno 2016;
 - Pista ciclabile e allargamento Sp34 secondo stralcio. Realizzazione pista ciclabile - Programma LL.PP anno 2017;
 - Riqualificazione di strade comunali e marciapiedi - Programma LL.PP anno 2018;
 - Allargamento di via Augusta e realizzazione della pista ciclabile - Programma LL.PP anno 2018;
 - Nuova viabilità di accesso alla strada regionale 308 - Programma OO.PP 2019;
 - Pista ciclopedonale lungo lo scolo Altichiero - Programma OO.PP 2019;
 - Pista ciclabile di collegamento zona Mezzavia -via Giotto - Programma LL.PP anno 2019;
2. Monitoraggio della qualità e dell'efficienza del servizio di trasporto pubblico urbano attualmente gestito da società incaricata dal Comune di Padova (cui l'Amministrazione riconosce un contributo integrativo in base a convenzione ancora per il solo anno 2017) e, in prospettiva, dal 2018 da parte di gestore individuato a seguito dell'espletamento di apposita gara da parte dell'Ente di governo dell'ambito territoriale, istituito in base a convenzione fra La Provincia di Padova ed il Comune di Padova;
 3. Revisione dello stradario e della delimitazione del centro abitato

Missione 11 – Soccorso civile

Si rinvia agli indirizzi ed obiettivi riportati in relazione alla Missione 3, che riguardano la "sicurezza".

Essendo stata devoluta all'Unione dei Comuni del Medio Brenta la gestione associata della funzione della Protezione civile, i relativi indirizzi ed obiettivi operativi saranno introdotti negli atti di programmazione dell'Unione.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi operativi

1. Prevenire situazioni di marginalità: Reddito di Ultima istanza e progetti di inserimento lavorativo per over 50 e under 34, con il sostegno del Fondo Straordinario di Solidarietà;
2. Offerta di servizi all'infanzia e alle famiglie con minori: asilo nido comunale (gestito mediante l'Unione Comuni del Medio Brenta) e progettualità inerenti; Educativa domiciliare; CASF, Centro per la famiglia di Cadoneghe, che incorpora il nido blu (0-3 anni), la ludoteca (3/6 anni) e i servizi per la famiglia; iniziative di supporto alla genitorialità, con piano triennale della formazione rivolto ai genitori; sviluppo di un protocollo per le comunicazioni scuola-servizio sociale territoriale; Cittadinanza onoraria ai bambini stranieri, che completano il primo ciclo della primaria;
3. Sviluppo di comunità e delle capacità autogenerative della stessa: tavolo di lavoro partecipato per la co-progettazione del nuovo Centro delle Famiglie

- presso Villa Ghedini; "Famiglie al centro, la forza delle reti" - sviluppo di reti di prossimità solidale tra famiglie con minori; progetto Keep Calm (mediazione dei conflitti);
4. Socialità, autonomia e benessere psicofisico dell'anziano: laboratori di narrazione teatrale; riqualificazione dei servizi residenziali e aggregativi del CPA Spinelli;
 5. Integrazione e multiculturalità: iniziative di sensibilizzazione al dialogo per la pace, Sprar, Pit, mediazione culturale;
 6. Diritti di nuova generazione: istituzione di albi comunali per la dichiarazione volontaria sul trattamento del fine vita;
 7. Politiche per la residenzialità: incentivazione della collaborazione pubblico-privato; sostegno alle famiglie in difficoltà per la locazione di abitazioni; interventi per la prevenzione della morosità degli affitti e degli sfratti; supporto legale;
 8. Servizi e iniziative nell'ambito delle diverse abilità: "Oltre l'apparenza" progetto di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza; attività diurne e servizi residenziali;
 9. Prevenzione delle dipendenze - promozione della salute: progetto ludopatia;
 10. Iniziative di sensibilizzazione al tema della pace rivolte agli alunni delle scuole primaria e secondaria di 1° grado del territorio ed alla cittadinanza in generale.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Obiettivi operativi

1. Attivazione del Wi-Fi gratuito negli edifici pubblici: ci si avvale del supporto dei Sistemi informativi dell'Unione Comuni del Medio Brenta;
2. Prosecuzione dell'azione di verifica contributiva e fiscale dei cittadini che richiedono servizi pubblici, grazie alla convenzione con la Guardia di Finanza attiva.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivi operativi

1. Riattivazione Sportello Informagiovani (vedi Missione 6);
2. Sportello over 50 per la riqualificazione professionale;
3. Progetti inserimento lavorativo "Formalavoro";
4. "Start up" formazione- tirocini per under 34.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Si rinvia ai progetti rivolti al risparmio energetico previsti nell'ambito della Missione 9 (tutela dell'ambiente): obiettivo operativo di prosecuzione dello Sportello Energia attivo da febbraio 2016 e di altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza in collaborazione con Legambiente.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019 non sono previste né erogazioni né concessioni di crediti da parte dell'Ente ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni.

Missione 19 – Relazioni internazionali

Nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019 non sono previste iniziative riconducibili a relazioni internazionali.

Missione 20 – Fondi ed accantonamenti

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma evidentemente l'Amministrazione è impegnata all'osservanza delle relative prescrizioni dei nuovi principi contabili, con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma dall'enunciazione degli obiettivi nell'ambito della Missione 1 sub C (Bilancio comunale) è desumibile la strategia perseguita dall'Amministrazione, orientata al risparmio dei costi ed alla ricerca di finanziamenti sovracomunali; pertanto, l'indicazione è quella del contenimento dell'indebitamento, da limitare ai casi in cui tale modalità di finanziamento risulti l'unica utilizzabile, in via residuale, al fine di completare la copertura della spesa di un investimento che si ritenga necessario inserire nella programmazione.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

In relazione a questa missione non vi sono particolari indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019, ma dall'enunciazione degli obiettivi nell'ambito della Missione 1 sub C (Bilancio comunale) è desumibile la strategia perseguita dall'Amministrazione, orientata al risparmio dei costi e quindi anche degli oneri per interessi dovuti nel caso di anticipazione; pertanto, l'indicazione è quella di limitare il ricorso ad anticipazioni ai casi in cui ciò si renda strettamente necessario al fine di effettuare pagamenti indilazionabili, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

In relazione a questa missione non vi sono indicazioni nelle linee programmatiche di mandato 2014/2019.

